

#11

OTTOBRE 2016

ED. NUMERO 2



Toschabile

La rivista del Comitato Italiano Paralimpico della Toscana

IL SUCCESSO DEI
TRISOME GAMES 2016
A FIRENZE

CONFERENZA
REGIONALE
SULLA DISABILITÀ

TIRRENIA
CAPITALE EUROPEA
SHOWDOWN

INAIL
Direzione Regionale Toscana



GIOCHI PARALIMPICI DI RIO DE JANEIRO

Una spedizione azzurra da record

curiosa²⁰¹⁶ ESCLUSIONE DI SARA MORGANTI



ALLORA PER CAPIRE SE PUOI FARE LA GARA TI DEVI ARRAMPICARE SUL MURO, PASSARE SOTTO IL FILO SPINATO, CAMMINARE SUI CARBONI ARDENTI, POI...

Toschabile

SEMESTRALE

Toschabile Ottobre 2016
Anno V
Numero 11
Edizione 2

EDITORE

CooperHabile SCB Onlus
Piazza San Lorenzo, 1
50123 FIRENZE
www.cooperhabile.it
info@cooperhabile.it
ISCRIZIONE TRIB. FIRENZE
prot. 4367/2015

A CURA DI

CIP TOSCANA
Via di Ripoli, 207/V
50126 FIRENZE
toscana@comitatoparalimpico.it
http://toscana.comitatoparalimpico.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Tavanti

REDAZIONE

Andrea Tavanti
Massimo Porciani
Silvia Tacconi
Claudio Costagli

HANNO COLLABORATO

Fed. Sportive Paralimpiche
Centri SportHabile
Alessio Focardi
Antonio Agostinelli
Elena Barontini
Salvatore Conte
Gianluca Ghera
Anna Vita Foschetti
Mario Papani

DESIGN

Direzione creativa:
E-creative Srl
Graphic Designer:
Sara Conte

IMMAGINI E FOTO

Regione Toscana
Archivio CIP Toscana
Comitato Italiano Paralimpico
FotoGliso
Grillotti e Ficerai per Fispes
Picchi e Bigi per Fasi
Augusto Bizzi per Fis
Fabio Castellanza per Fisdif
Fed. Sport. (Fispic, Fipav, Fise, Fic)...
C.O.L. Trisome Games
Simona Romani
Firenze BasketBlog

STAMPA

TIPOGRAFIA BIENZIO SNC
Via Goggi Marcovaldi, 10
59100 Prato

CONTATTI GENERALI

CIP TOSCANA
Via di Ripoli, 207/V
50126 FIRENZE
Tel. 055.661576
toscana@comitatoparalimpico.it
http://toscana.comitatoparalimpico.it

COPYRIGHT

Tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicate sono dei rispettivi autori.
La riproduzione totale o parziale dei documenti pubblicati effettuata da parte di terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto idoneo alla riproduzione e trasmissione non è consentita. Eventuali abusi saranno perseguiti a termini di legge.

SCRIVI PER TOSCHABILE

Per contribuire al prossimo numero di Toschabile scrivi a:
toscana@comitatoparalimpico.it

IN COPERTINA

La nazionale Italiana sfilata a Rio 2016

VIGNETTA

Marco Ristori

Rivista realizzata con il contributo di INAIL Direzione Regionale per la Toscana.



59

sommario



10



62

in primo piano

- 10 Una paralimpiade da ricordare
- 14 Speciale Paralimpiadi
- 20 Il più grande Europeo
- 22 La Toscana ai Campionati italiani
- 25 Lo spettacolo dei Trisome Games
- 30 Medagliere Italia Trisome Games
- 44 Tirrenia: capitale europea Showdown
- 46 Conferenza regionale sulla disabilità
- 50 Ortopedia Michelotti: 100 anni
- 53 Campionati Italiani Pesistica
- 58 Sport e Scuola a Montecatini
- 59 Squadre vincenti
- 62 Toscani di successo
- 68 News
- 73 IV Campus paralimpico
- 76 Verso il Campus 2016 winter



25

contributi

- | | |
|-----------------------------------|----|
| Editoriale | 05 |
| Il Punto di CIP Toscana | 06 |
| Speciale elezioni | 07 |
| Trisome Games 2016 | 33 |
| I Progetti INAIL in Toscana | 40 |
| Scuolhabile: il punto | 54 |
| Sportello Informhabile a Grosseto | 72 |
| Dicono e scrivono di noi | 78 |
| Organigramma CIP Toscana | 80 |



72



ISTITUTO PROSPERIUS S.p.A.

www.prosperius.it

Diagnostica di laboratorio

Analisi chimico cliniche,
immunologiche, microbiologiche

Diagnostica per immagini

Tomografia Computerizzata (TC)
Risonanza Magnetica (RM)
Radiologia tradizionale
Ecografia
MOC

Ossigenoterapia iperbarica

Trattamento di:
Gangrene gassose
Infezioni dei tessuti molli da
agenti patogeni aerobi ed anaerobi
Ulcere
Osteomieliti
Radionecrosi
Lesioni da schiacciamento
Traumi cranici e midollari
Ritardo di consolidazione ossea
Patologie di interesse neurologico
e neuropsichiatrico (autismo)

Medicina Estetica

Diagnostica specialistica

Cardiologia
Angiologia
Neurofisiopatologia
Pneumologia

Medicina dello Sport

Visite di Idoneità Sportiva
per Attività agonistica
Visite di Idoneità Sportiva
per Attività non agonistica,
ludico motoria

Riabilitazione e fisioterapia

Riabilitazione neurologica
Riabilitazione ortopedica
Riabilitazione robotica
Riabilitazione High tech
Idrokinesiterapia
Terapia fisica strumentale
Massofisioterapia

Degenza

Riabilitazione intensiva
Riabilitazione robotica

Firenze V.le F.lli Rosselli, 62 Tel. 055.2381634
Via Masaccio, 127 Tel. 055.5001465
Umbertide (PG) Via Carlo Forlanini, 5 Tel. 075.9417979

ISTITUTO PROSPERIUS È PARTNER UFFICIALE DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO TOSCANA



editoriale

Spesso sentiamo parlare di **“Italia a più velocità”** e normalmente questo avviene con riferimenti in ambito economico. Anche nello sport esistono però due tipi di Italia, una arrendevole che fa prevalere interessi politici a quelli dei sani principi sportivi e che dice NO alla candidatura del nostro Paese alle Olimpiadi 2024, rinunciando a dare una nuova chance di visibilità mondiale alla nostra cara Nazione. Esiste un'Italia che si dice costretta a rinunciare anche ai mondiali di Rugby del 2023, adducendo comprensibili motivazioni legate al diniego della Capitale per l'evento “master” che avrebbe dovuto tenersi l'anno successivo. Esiste quindi un'Italia che si lascia sfuggire la ghiotta occasione di rinnovare la propria immagine a livello internazionale, mostrando al mondo intero che non siamo solo il Paese degli scandali e delle macchiette, o dei “mangia spaghetti, suona mandolino, dice cosa poi fa altra”, citando uno stereotipato tedesco in un vecchio film di Paolo Villaggio. Fortunatamente esiste anche un'**Italia diversa**, che non solo crede in progetti ambiziosi ma riesce anche a portarli al traguardo con **risultati eccellenti**. Questo è ciò che è successo a Firenze lo scorso luglio, quando si sono svolti i primi Giochi mondiali per atleti con Sindrome di Down, i Trisome Games. Per avere un'idea più precisa, possiamo paragonarla alla prima edizione dei Giochi Olimpici dell'era moderna, ovvero quelli che si tennero nel lontano 1896 ad Atene dopo due anni dalla fondazione del Comitato Olimpico Internazionale che ancora oggi è responsabile dell'organizzazione

dell'evento sportivo più importante al mondo. In quella prima edizione aderirono circa 250 partecipanti e l'evento fu universalmente riconosciuto come un successo straordinario. Alla prima edizione delle “nostre” olimpiadi Fiorentine, hanno partecipato oltre 900 atleti che si sono affrontati senza sosta per ben sette giorni. **L'Italia, Paese ospitante, si è inoltre classificata prima nel medagliere con ben 46 medaglie d'oro, 34 d'argento e 29 di bronzo**, davanti a Messico Sudafrica e Brasile: **una doppia vittoria eclatante, quindi, sia sul campo che fuori**. Di questo successo organizzativo si devono ringraziare molte realtà istituzionali, associazionistiche e di volontariato che hanno coinvolto decine di persone e non posso non citare il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico), la F.I.S.D.I.R. (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) e la SUDS (Sport Union for athletes with Down Syndrome) che ne sono stati i principali promotori. Le basi sono state gettate, e se al primo evento abbiamo quasi raggiunto la quota di 1.000 partecipanti, perché non decuplicarla tra qualche edizione? In fondo si tratta di traguardi da raggiungere sempre più ambiziosi, come quelli degli atleti che vogliono battere record sempre più difficili, per i quali Nelson Mandela direbbe **“sembra sempre impossibile fino a quando non viene fatto”**.

Andrea Tavanti
Direttore responsabile



Il saluto del Comitato Regionale

Si sono da poco spenti i riflettori su Rio de Janeiro, la XV° edizione dei Giochi Paralimpici. Ancora una volta per l'Italia è stato un successo, 39 medaglie che avrebbero potuto essere 40 se Royal Delight, la cavalla della nostra amazzone Sara Morganti, fosse stata ammessa alle gare. Così non è stato, e un giudice della Federazione Equestre Internazionale, sopravanzando il parere favorevole del veterinario della Federazione stessa, ha ritenuto di escluderlo per preservare la sua salute, come se noi del CIP e Sara la sua padrona che la adora, fossimo stati dei crudeli antianimalisti che volevano mettere a repentaglio la salute della cavalla. Ma tant'è, inutile guardare al passato, credo che invece si debba lavorare per far inserire nel regolamento internazionale alcuni correttivi che rendano questi controlli più attinenti alla realtà e che soprattutto consentano la possibilità di un ricorso ad oggi inammissibile.

Comunque il risultato complessivo resta cristallino, con un nono posto nel medagliere, al pari dei cugini olimpici, anche se loro, pur gareggiando in 42 sport, hanno vinto ben 11 medaglie in meno di noi (28 contro 39) che ci cimentavamo in 23 sport. Se poi dovessimo guardare al costo di ognuna di quelle medaglie, mettendo in rapporto i soldi erogati dallo Stato al CONI e quelli erogati al CIP, il risultato sarebbe imbarazzante. Ma noi guardiamo oltre e speriamo che con il decreto attuativo che norma definitivamente il CIP quale nuovo Ente Pubblico dello Stato, le cose possano cambiare. L'intervento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti all'ultimo Consiglio Nazionale del CIP, ha aperto uno spiraglio in questo senso, riconoscendo che il CIP non è solo un nuovo Ente Pubblico che si occupa di

sport, ma un vero Ente multidisciplinare il cui apporto è vitale nello sport ma anche nel welfare, nell'istruzione ma anche nella sanità. Per la prima volta un alto rappresentante del Governo, che tra l'altro ha presenziato anche alle Paralimpiadi a Rio, ha capito perfettamente il messaggio che il Presidente Pancalli porta avanti da anni e che ha fatto di noi un Ente Speciale di cui noi tutti andiamo orgogliosi.

Il lavoro che ci aspetta non è poco né semplice ma per la prima volta potrà essere svolto con la dignità che merita per poter dare soddisfazione a tutti quei ragazzi e quelle ragazze che grazie alla nostra offerta di sport, riescono a ritrovare la voglia di affrontare la vita. Nuovamente mi richiamo alle Paralimpiadi di Rio dove ha vinto una medaglia una atleta ex militare, che aveva subito un'amputazione d'arto nel 2012 durante una missione in Afghanistan e che mentre era in ospedale osservava le gare alle Paralimpiadi di Londra di Martina Caironi, un'atleta amputata. Quelle immagini le accesero una luce e oggi Monica Contraffato non solo è riuscita ad accettare la propria disabilità, ma è tornata a vivere e ha cominciato a gareggiare e vincere nel fantastico mondo paralimpico.

E noi saremo orgogliosi quando sapremo di aver contribuito con il nostro lavoro ad un altro cambiamento di mentalità di qualche disabile della nostra regione che magari decide di tornare a vivere e comincia a vincere, prima nella vita e poi nello sport. Ma anche se poi non vincessimo alle Paralimpiadi noi saremmo felici lo stesso.

Massimo Porciani

Presidente Comitato Regionale Toscana
del Comitato Italiano Paralimpico

DOPO RIO SI RINNOVANO TUTTI GLI ORGANI TERRITORIALI PERIFERICI



**Speciale Elezioni:
Il nuovo quadriennio paralimpico**

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Rio oltre ad essere state un grande evento, come ogni quadriennio rappresentano la fine di un mandato di governo e segnano il rinnovo di tutti gli organi territoriali, sia del CONI che del CIP.

Quest'anno per la prima volta entrambe gli Enti sono Enti Pubblici e dunque le loro elezioni avranno un'importanza particolare visto che anche il CIP sarà chiamato d'ora in avanti a rivestire ruoli di pubblica utilità. Le responsabilità a cascata investiranno il Presidente Nazionale e i Presidenti Regionali che a loro volta avranno la responsabilità di nominare Delegati Provinciali all'altezza del nuovo ruolo istituzionale.

Ma entrando meglio nelle cose di casa nostra, con questo anno si conclude il primo quadriennio in cui il sottoscritto ha svolto il ruolo di Presidente Regionale per l'intero periodo e dunque è legittimo cercare di capire cosa ha funzionato e cosa no, cosa deve essere mantenuto e magari potenziato e cosa invece deve essere cancellato o cambiato. Le cose positive di questo quadriennio sono state senz'altro le iniziative messe in essere per far conoscere il CIP e per informare i disabili del territorio della sua esistenza e della sua attività. Il Progetto SportHabile, progetto pilota in Italia, ha iscritto all'Albo Regionale oltre 60 Centri SportHabile e il sito riporta ogni loro caratteristica, la nostra rivista è diventata una realtà consolidata e con questo numero siamo arrivati all'undicesimo numero che per un semestrale significa oltre cinque anni di pubblicazioni. Nessun Comitato Regionale edita alcuna rivista con la nostra regolarità. Nel 2016 abbiamo organizzato il quarto Campus Paralimpico, totalmente gratuito per gli assistiti Inail, caso unico in Italia, dove i disabili possono fare una piccola vacanza provando svariate discipline sportive. L'informazione è capillare e i moltissimi Centri InformHabile aperti in ogni provincia sono lì a testimoniare, tant'è

vero che la Toscana è la regione d'Italia con più Sportelli informativi aperti. I corsi di formazione fatti sovente in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI, ma non solo, hanno permesso di raggiungere moltissimi docenti e istruttori, e il Progetto ScuoHabile comincia a trovare dignità in alcune province. E poi gli eventi che sempre più numerosi e di qualità si svolgono nella nostra regione Solo in questo ultimo anno, oltre a molti Campionati Italiani (Showdown, Atletica, Pesistica, ecc.), abbiamo ospitato ben tre eventi continentali e due mondiali: il Grand Prix Europeo di Atletica, e i Campionati Europei di Atletica a Grosseto, gli europei di Showdown a Tirrenia, una prova di Coppa del Mondo di Scherma a Pisa e i primi Trisome Games della storia a Firenze, con 9 sport e 930 accreditati da 37 nazioni, una mini olimpiade per atleti con Sindrome di Down.

Però come ho detto noi dobbiamo guardare con onestà anche a quello che non ha funzionato e dobbiamo ammettere che nonostante tutti i nostri sforzi i numeri crescono poco come massa e complessivamente addirittura calano nello sport di vertice, con un ricambio quasi trascurabile. Allora il nostro obiettivo primario per il prossimo quadriennio deve essere quello di aumentare la base di sportivi che praticano uno sport paralimpico e soprattutto aiutare in ogni modo i migliori ad emergere. Certo che per fare questo occorrono risorse economiche che non possono arrivare dal nazionale che già si occupa del nostro funzionamento, ma che devono essere reperite nel territorio. Quasi tutti i Comitati Regionali, classificati dal CIP di prima fascia, ricevono forti contributi dalle loro Giunte Regionali e dai Comuni principali del territorio. Nei giorni scorsi la Regione Veneto ha destinato al CIP Veneto 200.000 euro per l'attività paralimpica e non sorprende che quella regione avesse a Rio una bella squadra di atleti paralimpici, capitanata dalla ormai leggendaria Bebe

Vio. Senza contare le centinaia di migliaia di euro assegnate dalla Regione Lombardia al CIP Lombardia, che non è un caso, aveva ben 39 atleti nella nazionale italiana in Brasile. Per questo ho chiesto uno sforzo speciale alla Regione Toscana e per questo chiederò a tutti i nuovi Delegati Provinciali di collaborare strettamente con il CONI per ricercare nei territori le risorse necessarie a sostenere lo sport paralimpico, intervenendo nell'abbattere i costi degli spostamenti, quelli degli istruttori e aiutando chi non può nell'acquisto dell'attrezzatura sportiva. Dobbiamo riuscirci.

Però non deve più accadere che ci sia qualche disabile che non sa cosa sia il CIP, cosa che invece talvolta succede. E allora dobbiamo incrementare gli sforzi per ottenere visibilità, non tanto verso le istituzioni che ormai hanno capito che in Toscana il CIP è il riferimento per lo sport disabili, ma soprattutto verso gli utenti. Non ci deve bastare più che un Assessore Regionale o il Sindaco di un Comune ci conoscano come persone e ci riconoscano come istituzione, bisogna che siano i cittadini della regione e i disabili di quel Comune che sappiano che esistiamo e che si rivolgano a noi per offrire ai loro cari o a loro stessi un'opportunità di vita attraverso la pratica sportiva. Abbiamo aperto 15 sportelli, com'è possibile che da loro arrivino solo pochi nominativi? Dobbiamo moltiplicare gli sforzi agli sportelli e dobbiamo qualificare sempre più il nostro intervento, nelle scuole e nelle università, nei centri di riabilitazione motoria e nelle unità spinali, nelle associazioni di categoria e nelle associazioni di volontariato e soprattutto, oltre alle giornate paralimpiche che ci fanno conoscere al grande pubblico, dobbiamo organizzare incontri con i disabili di tutte le province, e se necessario andando noi a trovare loro offrendogli opportunità sportive all'altezza delle loro necessità e aspettative. Dobbiamo poi trovare qualche risorsa da investire nello sport di vertice per aiutare quegli atleti che si distinguono nella loro disciplina sportiva e che hanno bisogno di un aiuto per gli spostamenti, per

gli allenamenti o per l'attrezzatura, magari istituendo una specie di borsa sportiva a cui possono attingere, nella giusta proporzione, coloro i quali vincono un campionato italiano o un campionato internazionale.

Dobbiamo poi potenziare le occasioni di incontro con sport specifici attraverso i Campus sportivi ed anche il prossimo anno con Inail organizzeremo dei campus estivi, totalmente gratuiti per chi vi partecipa per la prima volta. Ma la novità è che organizzeremo anche dei campus di avviamento allo sport per gli assistiti Inps, anch'essi totalmente gratuiti, per almeno una quarantina di partecipanti. Sarà un'occasione per diminuire il gap fra invalidi civili e invalidi del lavoro offrendo ad entrambi la medesima opportunità. Questo non significa che il rapporto con Inail non cresca, anzi. Il prossimo anno con organizzeremo in collaborazione con la sede regionale dell'Inail un convegno per fare il punto sullo sport paralimpico in Toscana e in Italia, a cui parteciperà anche il Presidente Nazionale che, speriamo, ci dia qualche informazione utile per la crescita del movimento. E sono allo studio progetti per l'avviamento alla Vela, al Sitting Volley e al Basket sempre sostenuti dall'Inail della nostra regione.

Tanto è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare perché se lo sport è importante per tutti, per i disabili è un vero e proprio toccasana che migliora la salute, la qualità della vita e la qualità delle relazioni. Questo fantastico locomotore delle diverse abilità che è diventato il Comitato Regionale Toscana del CIP ha bisogno di tutti voi. Aiutateci a far arrivare a tutti questa grande opportunità di benessere. Io ci provo per un altro quadriennio e spero di trovarvi tutti al mio fianco.

Massimo Porciani



Ufficiale: il CIP è un ente pubblico

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE PANCALLI

E' ufficiale: il Comitato Italiano Paralimpico è un ente di diritto pubblico. Il riconoscimento è avvenuto il 25 agosto scorso, nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, grazie all'emanazione del decreto che ha sancito la definitiva trasformazione della nostra organizzazione. Così ha commentato il Presidente CIP Luca Pancalli:



“Rinnovo la mia soddisfazione per un momento epocale, sognato da molti anni, rincorso con impegno e tenacia quotidiani: il riconoscimento del CIP quale Ente Pubblico, non

è un passaggio solo formale, ma un atto politico sostanziale, di cui ringrazio sentitamente il Parlamento ed il Governo. E' stata riconosciuta la dignità di un movimento che opera a vantaggio della collettività, che svolge ruolo attivo quale parte di welfare di questo Paese. Oggi non si chiude un percorso, se ne apre uno: grazie a questa nuova veste giuridica, che ci equipara, di fatto, al CONI, sarà più agevole ed efficace l'interlocuzione del Comitato Italiano Paralimpico con pezzi dello Stato attivi nel comparto socio-sanitario e con la scuola, per dare impulso sull'intero territorio nazionale a progetti di promozione e avviamento alla pratica sportiva delle



Comitato
Italiano
Paralimpico



persone con disabilità. Senza dimenticare l'attività strettamente agonistica e le azioni a supporto degli atleti top level interessati dalla partecipazione ai Giochi Paralimpici, in primis, ma anche alle maggiori competizioni internazionali, e il sostegno a tutte le Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione e Associazioni Benemerite riconosciute dal CIP. Da oggi, quello che era il sogno visionario del movimento paralimpico, quello della piena integrazione attraverso lo sport e delle pari opportunità per tutti i disabili, diventa presa di coscienza e istanza pubblica, un'assunzione di responsabilità collettiva”.

UNA PARALIMPIADE DA RICORDARE

OTTIMI RISULTATI ITALIANI IN TERRA BRASILIANA, PECCATO PER I TOSCANI

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO CIP

"Quello che è accaduto è veramente qualcosa di fenomenale, ma il percorso non è concluso, c'è ancora tantissimo da fare". Con queste parole il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli ha commentato gli straordinari risultati ottenuti dall'Italia ai Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro. C'è tutto nelle parole del Presidente, **la soddisfazione per le 39 medaglie e per le tante ottime prove**, ma anche la consapevolezza che il movimento paralimpico, sia italiano che internazionale, abbia ancora una lunga strada davanti a sé.

Mentre in Italia si celebrano **Alex Zanardi, Bebe Vio, Martina Caironi, Federico Morlacchi** e gli altri, Pancalli non dimentica la mission del CIP: "Le medaglie sono importanti, ma voglio pensare a tutti quei ragazzi a cui manca la possibilità di fare sport e manca l'offerta sportiva".

In questa pagina da sinistra: il terzetto della scherma Mogos, Trigilia e Vio; Bebe Vio mentre esulta; le 3 medaglie protagoniste dell'edizione delle Paralimpiadi 2016; Luca Mazzone con il suo oro e Mjino e Airoidi per il tiro con l'arco.



Enon ci stupisce se, di tutte le storie di vita e di sport che Rio 2016 ci ha raccontato, quella che più piace ricordare al presidente è quella di Monica Contrafatto. Durante Londra 2012 la siciliana era in un letto di ospedale dopo l'attacco subito, da militare, in Afghanistan. Affascinata dalle gesta di Martina Caironi disse: "Voglio diventare come lei". La finale dei 100 metri T42 le ha viste assieme sul podio.

Quelle di Rio sono state Paralimpiadi fortemente

mediatiche, l'attenzione sull'evento nel nostro paese non è mancata, grazie alle numerose e coinvolgenti dirette Rai e a report continui sull'evento da parte delle principali testate giornalistiche. Il movimento paralimpico ha avuto una vetrina che ha saputo sfruttare e una **visibilità che non si dovrà disperdere**, ma catalizzare affinché Tokyo 2020 sia un successo ancora più grande in termine di risultati, ma soprattutto possa aiutare ad incrementare strutture, formazione e soprattutto consapevolezza.

Sul campo le discipline che hanno dato maggiori soddisfazioni sono state il nuoto, con ben 13 medaglie, di cui 2 d'oro, il ciclismo con 12 podi, 5 ori, 2 argenti e 5 bronzi, l'atletica leggera con 6 medaglie, 2 per ogni piazzamento del podio. I plurimedagliati sono

mediatiche, l'attenzione sull'evento nel nostro paese non è mancata, grazie alle numerose e coinvolgenti dirette Rai e a report continui sull'evento da parte delle principali testate giornalistiche. Il movimento paralimpico ha avuto una vetrina che ha saputo sfruttare e una **visibilità che non si dovrà disperdere**, ma catalizzare affinché Tokyo 2020 sia un successo ancora più grande in termine di risultati, ma soprattutto possa aiutare ad incrementare strutture, formazione e soprattutto consapevolezza.

Per quanto riguarda la Toscana, le maggiori soddisfazioni sono arrivate dalla scherma dove i tecnici pisani della scherma **Simone Vanni e Francesco Martinelli** hanno guidato Bebe Vio e il suo fioretto all'oro individuale e al bronzo a squadre con Loredana Trigilia e Andrea Mogos. Tre sono stati gli atleti partiti dalla nostra regione alla volta di Rio e non è stata una spedizione così fortunata. **Sara Morganti** non ha potuto partecipare in quanto la sua Royal Delight è stata fermata dai giudici, **Matteo Betti** è sceso più volte in pedana, ma si è sempre fermato ai quarti di finale, mentre **Fabrizio Caselli** è giunto ottavo nella sua specialità del canottaggio. ■■

In questa pagina da sinistra: l'atletica con le vincitrici Caironi e Contrafatto; Zanardi nelle gare di Handbike e l'oro di Vittorio Podestà.



stati il nuotatore **Federico Morlacchi** con un oro e 3 argenti, i ciclisti **Alex Zanardi** e **Luca Mazzone** con 2 ori e un argento, **Vittorio Podestà** con 2 ori, **Francesca Porcellato** con 2 bronzi, la

schermatrice **Bebe Vio** con un oro e un bronzo, **Martina Caironi** con un oro e un argento, **Francesco Bettella** con 2 argenti, **Giulia Ghiretti** con un argento e un bronzo. **25 le medaglie maschili, 13 quelle femminili, una mista.**

Per quanto riguarda la Toscana, le maggiori soddisfazioni sono arrivate dalla scherma dove i tecnici pisani della scherma **Simone Vanni e Francesco Martinelli** hanno guidato Bebe Vio e il suo fioretto all'oro individuale e al bronzo a squadre con Loredana Trigilia e Andrea Mogos. Tre sono stati gli atleti partiti dalla nostra regione alla volta di Rio e non è stata una spedizione così fortunata. **Sara Morganti** non ha potuto partecipare in quanto la sua Royal Delight è stata fermata dai giudici, **Matteo Betti** è sceso più volte in pedana, ma si è sempre fermato ai quarti di finale, mentre **Fabrizio Caselli** è giunto ottavo nella sua specialità del canottaggio. ■■

In questa pagina da sinistra: l'atletica con le vincitrici Caironi e Contrafatto; Zanardi nelle gare di Handbike e l'oro di Vittorio Podestà.



Giochi della XV Paralimpiade di Rio de Janeiro 2016

Tutte le medaglie azzurre, giorno per giorno

07 settembre

CERIMONIA DI APERTURA, SFILA LA DELEGAZIONE AZZURRA CAPITANATA DALLA PORTABANDIERA **MARTINA CAIRONI**. ANCHE IL PRESIDENTE **LUCA PANCALLI** TRA GLI ATLETI.

09 settembre

LE PRIME MEDAGLIE AZZURRE VENGONO DAL NUOTO E SONO D'ARGENTO: **FRANCESCO BETTELLA** NEI 100 DORSO S1 E **FEDERICO MORLACCHI** NEI 400 STILE S9.



10 settembre

DUE MEDAGLIE NEL TRIATHLON: BRONZO DI **GIOVANNI ACHENZA** NELLA CATEGORIA PT1 E ARGENTO DI **MICHELE FERRARIN**. CONTINUA IL BUON ANDAMENTO NEL NUOTO: NEI 50 FARFALLA CATEGORIA S5 OTTIMO BRONZO PER **GIULIA GHIRETTI**, MENTRE NEI 50 DORSO S3 SALE SUL TERZO GRADINO DEL PODIO **VINCENZO BONI**. E POI C'È L'ARGENTO DI **CECILIA CAMELLINI** NEI 400 STILE S11. PRIMO SORRISO DALL'ATLETICA: **MARTINA CAIRONI** È SECONDA NEL SALTO IN LUNGO T42.



11 settembre

FEDERICO MORLACCHI, VA A VINCERE NEI 200 MISTI SM6. SEMPRE DAL NUOTO FA BIS ANCHE **GIULIA GHIRETTI**, SECONDA NEI 100 RANA SB4. TRE I BRONZI, UNO NEL TIRO CON L'ARCO NELLA COMPETIZIONE PER SQUADRE MISTE DI ARCO RICURVO PER **ELISABETTA MIJNO** E **ROBERTO AIROLDI**, E DUE NEL TENNIS TAVOLO PER **GIADA ROSSI** NEL SINGOLARE FEMMINILE S2 E PER **MOHAMED KALEM**.



12 settembre

ONEY TAPIA È D'ARGENTO NEL LANCIO DEL DISCO AL TERMINE DI UNA BELLA GARA.



13 settembre

SECONDO ORO PER IL TEAM ITALIA: **FRANCESCO BOCCIARDO**, DOPO ESSERSI LAUREATO CAMPIONE EUROPEO E DEL MONDO, DIVENTA ANCHE CAMPIONE PARALIMPICO NEI 400 STILE S6.

15 settembre

ALTRE BELLE MEDAGLIE DAL CICLISMO **ALEX ZANARDI** E **LUCA MAZZONE** NELLE RISPETTIVE CATEGORIE DI HANDBIKE CONQUISTANO L'ARGENTO NELLA PROVA IN LINEA, MENTRE **FRANCESCA PORCELLATO** È DI BRONZO NELL'H1-2-3-4 FEMMINILE. TRIONFA **PAOLO CECCHETTO** NELLA ROAD RACE H2 AL TERMINE DELLA VOLATA TIRATA DAL COMPAGNO **VITTORIO PODESTÀ**. NEL NUOTO QUARTA MEDAGLIA PER **FEDERICO MORLACCHI** SECONDO SIA NEI 100 RANA S9, MIGLIORANDO IL TRIS DI BRONZI DI LONDRA. SECONDO ARGENTO ANCHE PER **FRANCESCO BETTELLA**, SECONDO NEI 50 STILE.



14 settembre

E' IL GIORNO DELLA PIOGGIA DI ORI. TRE NELLE CRONOMETRO DI HANDBIKE: **ALEX ZANARDI** NELL'H5, **VITTORIO PODESTÀ** NELL'H3 E **LUCA MAZZONE** NELL'H2. SEMPRE NEL CICLISMO, NELLA CATEGORIA C1 ECCO IL BRONZO PER **GIANCARLO MASINI** E QUELLO PER **FRANCESCA PORCELLATO**, ALL'UNDICESIMA MEDAGLIA PARALIMPICA IN TRE DISCIPLINE, NELL'H3 FEMMINILE. NELL'ATLETICA TRIONFA **ASSUNTA LEGNANTE** NEL GETTO DEL PESO, NELLA SCHERMA **BEBE VIO** È CAMPIONESSA PARALIMPICA NEL FIORETTO FEMMINILE DOPO UN PERCORSO STRAORDINARIO. ALTRE MEDAGLIE ARRIVANO DAL NUOTO, CON **EFREM MORELLI** NEI 50 RANA SB3, E **FEDERICO MORLACCHI** NEI 100 FARFALLA S9, E DAL TIRO CON L'ARCO CON **ALBERTO SIMONELLI** CHE RIPETE L'ARGENTO DI LONDRA, GIUNGENDO SECONDO PER UN SOLO PUNTO NELL'INDIVIDUAL COMPOUND.



16 settembre

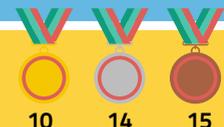
ALEX ZANARDI, **VITTORIO PODESTÀ** E **LUCA MAZZONE** GIÀ VINCITORI DELLE RISPETTIVE CRONO, TRIONFANO NELLA STAFFETTA DI HANDBIKE PER L'OTTAVO ORO ITALIANO. SEMPRE NEL CICLISMO LA GARA SU STRADA C1-2-3 VEDE IL BRONZO DI **FABIO ANOBILE**, BATTUTO IN VOLATA. **BEBE VIO**, **LOREDANA TRIGILIA** E **ANDREA MOGOS** SONO TERZE NEL FIORETTO A SQUADRE FEMMINILE: LE AZZURRE VINCONO IN RIMONTA DI UN PUNTO.

17 settembre

MARTINA CAIRONI VINCE I 100 METRI T42 DI ATLETICA E BISSA COSÌ L'ORO DI LONDRA, MENTRE TERZA SI PIAZZA **MONICA CONTRAFATTO**. OTTIMO RISULTATO PER L'ETERNO **ALVISE DE VIDI**, BRONZO NEI 400 METRI T51: QUINDICESIMA MEDAGLIA PARALIMPICA PER LUI. NEL NUOTO È D'ARGENTO **ARJOLA TRIMI** NEI 50 STILE S4, MENTRE GLI SPETTACOLARI GIOCHI DEL CICLISMO ITALIANO SI CHIUDONO COL BRONZO DI **ANDREA TARLAO** NELLA ROAD RACE C4-5.

18 settembre

CERIMONIA DI CHIUSURA, L'ITALIA SFILA DIETRO LA PORTABANDIERA **BEBE VIO**. PER GLI AZZURRI NONO POSTO NEL MEDAGLIERE. 10 ORI, 14 ARGENTI, 15 BRONZI.



10

14

15

SPECIALE PARALIMPIADI

Sara, un'esclusione che amareggia

LA MORGANTI NON SCENDE IN PISTA PER DECISIONE DELLA COMMISSIONE

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO FISE

Per Sara sognavamo una medaglia, che non ci appariva così improbabile visto il primo posto nel ranking internazionale. Siamo sicuri avrebbe fatto una grande prova, se avesse potuto. Ma così non è stato. **I Giochi di Sara Morganti si sono interrotti il giorno prima della gara.** Quel "Sorry, not accepted" ripetuto dai giudici in merito alla sua cavalla Royal Delight è entrato nella testa di Sara, che speriamo possa dimenticarselo presto. Rientrata da Rio, le chiediamo di ricostruire quel maledetto sabato:

"Royal, come gli altri cavalli, è stata fatta trottare sull'asfalto, fondo non previsto in gara, ed ha avuto qualche esitazione. I giudici l'hanno così mandata a fare la visita veterinaria, dove ha trottrato sulla sabbia, terreno di competizione, e non ha avuto problemi. Il veterinario che l'ha visitata non ha rilevato fonti di dolore e ha dato l'ok. I giudici l'hanno voluta rivedere, ha trottrato sull'asfalto, ha esitato, ed è stata esclusa".

Come ti spieghi questa decisione?



"Non me la spiego, sul terreno di gara la cavalla andava bene e non sentiva nulla. Anch'io ho visto le esitazioni sull'asfalto, ma nel momento della visita veterinaria non è stato appurato nulla che avrebbe potuto pregiudicare la sua salute. Se ci fosse stato qualcosa, io, che faccio sempre tutto per lei, sarei stata la prima a ritirarla. Credo che le prove debbano essere commisurate al tipo di competizione che il cavallo andrà a fare: nella mia disciplina è difficile accettare l'esclusione per un'esitazione al trotto sull'asfalto. Inoltre credo che se si parla di interesse del cavallo il parere del veterinario debba contare di più di quello dei giudici di gara".

Che sensazione ti rimane, a mente fredda?

"Una sensazione strana, come se non fossi mai partita e le Paralimpiadi, per cui mi sono preparata quattro anni, dovessero ancora cominciare".

Altri trionfi per Sara

Sara Morganti si è fatta valere allo CPEDI3* di Casorate Sempione di giugno assieme a tutti gli atleti della nazionale italiana. Gli azzurri del tecnico Laura Conz hanno vinto la gara a squadre con un punteggio di 442,779 (record). Ancora Italia e ancora Morganti nella seconda giornata: nell'Individual Test del Grado IA Sara ha vinto in sella alla sua Royal Delight, con cui aveva dominato anche il Team Test Trofeo Banca Esperia (arrivando anche seconda con l'altro cavallo Ferdinand di Fonte Abeti).



Fabrizio, un'indimenticabile prima volta

PER CASELLI UN OTTAVO POSTO, SENSAZIONI INDELEBILI E NESSUN RIMPIANTO

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO ARCHIVIO CIP TOSCANA

Secondo nella finale B, ottavo posto generale nel singolo AS di Pararowing. Per Fabrizio "Misce" Caselli, la prima Paralimpiade ha un sapore particolare: "E' stata una bella esperienza, che spero di ripetere, vedremo se sarà possibile".

L'ottavo posto lo soddisfa a metà: "Non ho niente da rimproverarmi, sono arrivato a Rio con l'obiettivo della finale A, ma gli altri erano molto più forti di me. Certo, vista la preparazione,

mi aspettavo qualcosa di più, ma riconosco i meriti dei miei avversari, di cui conoscevo il valore avendoli affrontati più volte ai Mondiali".

Quali sensazioni ti ha dato questa esperienza?

"Ho vissuto in un ambiente fantastico, con grandi personaggi e grandi atleti, in un paese, il Brasile, che si è rivelato molto accogliente, al contrario di quello che si diceva. Le persone sono state molto ospitali e gentili".

Come hai vissuto il villaggio?

"Sinceramente, purtroppo, l'ho vissuto poco. Il campo di regata era a un'ora a mezzo dal villaggio, noi stavamo tutto il giorno lì, e alla fine ho avuto poco modo di stare con gli altri. Però mi ha fatto piacere rivedere e fare quattro chiacchiere con Zanardi e Podestà, amici dell'handbike, e condividere con loro questa esperienza".

La Paralimpiade era l'obiettivo ed è stato raggiunto, ci



riproverai tra quattro anni?

"Non lo so, vediamo cosa succederà. Di certo ora non voglio prendere una decisione al 100% anche se ho già intenzione di provare un altro sport. Devo tenere presente che, in generale, il canottaggio è uno sport molto duro, e praticato da molti ragazzi giovani. Inoltre ci sono in ballo dei cambiamenti per le competizioni, è possibile che la distanza aumenti. Vediamo..."

Quali sono i tuoi progetti a breve termine?

"Voglio tornare all'hand-bike e preparare la Maratona di Firenze di fine novembre, poi l'anno nuovo vedremo il da farsi".

Decimo titolo italiano per Caselli



Il 25 settembre scorso, a Candia, nei pressi di Torino, Fabrizio Caselli è andato in doppia cifra. E' arrivato infatti il decimo titolo italiano per il mugellano della Canottieri Firenze. Il tricolore nel singolo AS è ancora suo ed è appunto, il numero 10 (6 in acqua e 4 indoor). Battuti Marco Del Bene della Canottieri Pontedera e Tmariam Gebreab Tewodros.

Matteo non infrange il tabù

NON ARRIVA LA MEDAGLIA PARALIMPICA, STOP AI QUARTI DI FINALE.

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO AUGUSTO BIZZI PER FEDERSCHERMA

Dopo lo stress e le fatiche delle Paralimpiadi **Matteo Betti** si è goduto una settimana di vacanza, rimanendo in Brasile con le compagne **Andreaa Mogos** e **Bebe Vio**, e col suo tecnico delle armi. Al ritorno affida le sue sensazioni a un post su facebook, da dove traspaiono amarezza e dispiacere per risultati non arrivati, ma anche la consapevolezza che essersi qualificati per le Paralimpiadi è già un enorme risultato. **“Non è finita come avremmo sperato”** ha scritto Matteo una volta sbarcato in Italia.

Lo schermidore senese parla di tabù, termine appropriato per definire la medaglia nel fioretto ai Giochi Paralimpici, mancata a Pechino, a Londra e infine anche a Rio. E oltretutto c'è quel 14 che

non è voluto diventare 15, né in Cina, dove il sogno di rimonta fu infranto, né in Brasile dove invece Matteo è stato rimontato dal polacco **Pender**. A Londra però ci fu il grande bronzo nella spada, mentre stavolta niente, stop ai quarti di finale in entrambe le specialità. In particolare, ci dice Matteo durante una chiacchierata, resta il grande rammarico per la sfida di fioretto: **“Stavo conducendo io, poi gli arbitri hanno cambiato diverse decisioni alla moviola, assegnando i punti al mio avversario. E' successo più volte, ma non siamo affatto convinti di una buona parte di queste decisioni; ne sarebbe bastata una favorevole e sarei andato in semifinale. Inoltre questa situazione mi ha innervosito e reso meno lucido, e**

non sono più riuscito a tirare come so”. E anche nelle prova a squadre Matteo non è stato fortunato e, nel post, si dice **“dispiaciuto soprattutto per i compagni Marco ed Emanuele”**. Sia nella spada che nel fioretto infatti il trio **Betti-Cima-Lambertini** è stato eliminato al primo turno dopo altrettante sconfitte, di misura nel fioretto, più larghe nella spada. Aggiunge Matteo: **“Nella spada a squadre è andata come ci aspettavamo, ci eravamo qualificati all'ultimo, tutto sommato va bene così. Nel fioretto invece ho il rammarico per come ho tirato. Siamo arrivati all'appuntamento paralimpico da vicecampioni d'Europa senza troppa difficoltà, ma sulla pedana brasiliana la prova non è stata all'altezza”**.

Ricordiamo che negli anni il format della scherma in carrozzina ha “tagliato” il numero di qualificati alle Paralimpiadi, ridotto a 12, atleti e che la qualificazione

di Matteo è arrivata a maggio, grazie al buon piazzamento ottenuto agli Europei di Casale Monferrato.

Matteo conclude il suo post scrivendo **“Conserverò a lungo alcuni momenti molto emozionanti”, e ringrazia tutti coloro che gli hanno permesso, col loro aiuto, di coltivare un sogno.**

“E adesso sono le parole finali dello schermidore, atteso, confidiamo, da tanti altri successi nel prossimo futuro.



La scherma azzurra parla pisano

MARTINELLI È IL TECNICO DELLA SPADA, MENTRE VANNI, C.T. DEL FIORETTO, HA CONDOTTO BEBE E LE COMPAGNE ALLE MEDAGLIE.

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO AUGUSTO BIZZI PER FEDERSCHERMA

La scherma in carrozzina azzurra ha parlato toscano non solo in pedana con Matteo Betti, ma anche a bordo pedana con i tecnici pisani **Simone Vanni** e **Francesco Martinelli**.

Francesco Martinelli è il commissario tecnico della spada, e prepara **Matteo Betti**, **Emanuele Lambertini** e **Marco Cima**. **Simone Vanni** è il tecnico della squadra paralimpica di fioretto, disciplina in cui vinse, con **Andrea Cassarà** e l'attuale presidente del CONI Toscana

Salvatore Sanzo, la medaglia d'oro nella prova a squadre alle Olimpiadi di Atene. Plurimedagliato a Mondiali ed Europei, da due anni ha questo ruolo fondamentale. **L'oro di Bebe Vio** e il bronzo a squadre della stessa veneziana con **Loredana Trigilia** e **Andreaa Mogos** sono anche farina del suo sacco.

Lo incontriamo alla premiazione degli atleti e tecnici toscani tenutasi a Firenze il 4 ottobre, dove ci racconta: **“Quella da tecnico in occasione delle Paralimpiadi è stata un'esperienza eccezionale, per certi versi di impatto superiore a quella delle Olimpiadi vissute da atleta”**. Oro da atleta, oro da tecnico per **Simone**, che non lascia nulla al caso: **“Ci siamo preparati bene, con raduni pre-evento a Tirrenia e Pinerolo e uno finale proprio a Rio, dove abbiamo messo a punto l'organizzazione con gli ultimi dettagli. Abbiamo lavorato bene tutti assieme, io come commissario tecnico, il preparatore atletico, il maestro, il tecnico delle armi, e tutto lo staff, e i risultati sono arrivati”**.



Da sinistra Simone Vanni e Francesco Martinelli; Simone Vanni che esulta per la prova di Bebe Vio

Figura di grande carisma, Vanni sente il peso del ruolo, che affronta a 360 gradi: **“Abbiamo cementato un grande gruppo, certamente partecipare a un evento del genere da tecnico è più faticoso che da atleta. Ad Atene mi preoccupavo meno, ero più libero mentalmente e avevo tempo per rilassarmi, a Rio è stato faticoso dover pensare a tutto e non avere mai un attimo di libertà. Certo poi i risultati ti ripagano...”**

Gli facciamo notare come, sia dalle immagini televisive che dalle fotografie scattate dallo straordinario fotografo della Federscherma **Augusto Bizzi**, emergano la sua grande tensione e concentrazione durante le prove dei suoi ragazzi, e il suo modo particolare di rilasciarle a fine gara. E lui sorride...

Dalla Toscana a Rio...e ritorno

LA PREMIAZIONE DEI NOSTRI ATLETI CHE HANNO PRESO PARTE A OLIMPIADI E PARALIMPIADI

TESTO E FOTO CLAUDIO COSTAGLI

Il 4 ottobre la **Regione Toscana, CONI e CIP regionali** hanno festeggiato a Palazzo Strozzi Sacratì gli atleti che hanno rappresentato la nostra regione partecipando a Olimpiadi e Paralimpiadi. In una cerimonia presentata dal telecronista di Rai Sport Francesco Pancani, a tutti loro sono stati assegnati dei riconoscimenti, **consegnati dall'Assessore al Diritto alla Salute, al Welfare e allo Sport della Regione Stefania Saccardi, dal Presidente del CONI Toscana Salvatore Sanzo, dal Presidente di CIP Toscana Massimo Porciani e dal Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani.**

tanti presenti hanno potuto ascoltare i loro brevi ma incisivi interventi introduttivi. Saccardi si è soffermata sull'importanza che la Toscana dà allo sport e sul rapporto proficuo tra quest'ultimo e le istituzioni, mentre Giani ha posto l'accento su come si debbano dare ai giovani e promettenti atleti gli strumenti e le strutture per poter contemporaneamente studiare e allenarsi per raggiungere alti livelli, portando l'esempio di Campriani, che per motivi di studio si è per un periodo spostato in America. **Sanzo ha parlato delle emozioni che ha provato seguendo le Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio, definite come "le più belle",** superiori per impatto anche a quelle a cui ha partecipato, da atleta prima, e da commentatore televisivo poi. Porciani ha ricordato la trasformazione del Comitato Paralimpico in ente pubblico e quindi la sempre maggiore importanza del rapporto tra attività sportiva e istituzioni, sottolineando il ruolo inclusivo e di welfare dello sport paralimpico. Porciani ha inoltre



sottolineato i significativi numeri della Toscana in termini di partecipazione all'attività paralimpica **auspicando di veder presto emergere altri atleti di vertice.**

Alla cerimonia erano presenti gli iridati olimpici Diana Bacosi, Niccolò Campriani (due i suoi ori) e Gabriele Rossetti, oltre all'argento Rachele Bruni e ad altri atleti rappresentanti del canottaggio, dell'atletica leggera, del nuoto.

Grandi applausi anche per i rappresentanti toscani della scherma paralimpica: l'atleta Matteo Betti, impegnato in diverse gare, e i tecnici **Francesco Martinelli e Simone Vanni**, quest'ultimo c.t. del fioretto che ha condotto all'oro individuale e al bronzo e squadre Bebe Vio. La platea ha dimostrato tutto il suo affetto e la sua stima a **Sara Morganti**, la Campionessa di Paradressage che non è riuscita a gareggiare per lo stop imposto alla sua cavalla Royal Delight. ■ ■

Pagina accanto dall'alto:

Le Istituzioni (Sanzo, Giani e Saccardi) con il presentatore della serata Pancani, le premiazioni per la scherma (Vanni, Betti, Martinelli e Morini), la targa consegnata alle premiazioni, la premiazione di Campriani con Sanzo e Saccardi.

Dall'alto:

Porciani con Sanzo, Morganti nel suo ringraziamento per la premiazione, tutta la squadra degli atleti e dei rappresentanti delle Istituzioni presenti.

Il più grande europeo mai realizzato

LO SPETTACOLO DELL'ATLETICA PARALIMPICA A GROSSETO

TESTO CIP TOSCANA FOTO FISPES - GRILLOTTI - FICERAI

Grosseto, dopo essere stata sede degli Italian Open Championships ad aprile, a giugno ha visto poi nel suo stadio Zecchini ai Campionati Europei Paralimpici di Atletica Leggera: 600 atleti provenienti da 36 paesi e 171 titoli da assegnare in 6 giornate di gare, da sabato 11 a giovedì 16. È stato un grande evento, definito dal Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli "il più grande europeo di

disciplina mai realizzato". Presente alla cerimonia inaugurale c'è stato anche il presidente del International Paralympic Committee (il Comitato Paralimpico Internazionale) Sir Philip Craven. 13 le medaglie conquistate dagli italiani, nomi importanti, molti dei quali si sono ripetuti anche alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro.



Tra i toscani si è messo in evidenza il lucchese Andrea Lanfri, che,

con i compagni Roberto La Barbera, Ismail Sadfi, Emanuele Di Marino ha ▶▶

Le medaglie italiane a Grosseto

- *Oney Tapia (disco F11)*
Martina Caironi (100 T42)
- *Alvise De Vidi (400 T51)*
Oxana Corso (100 T35)
Oxana Corso (200 T35)
Martina Caironi (lungo T42-44)
Giusy Versace (200 T44)
- *Roberto La Barbera, Ismail Sadfi,*
Emanuele Di Marino, Andrea Lanfri
(4x100 T42-47)
Emanuele Di Marino (400 T44)
Arjola Dedaj (200 T11)
Arjola Dedaj (lungo T11)
Monica Contrafatto (100 T42)
Giusy Versace (400 T44)

Foto pagina accanto: Cerimonia di apertura Il Presidente CIP Luca Pancalli, il Presidente FISPES Sandrino Porru e il Presidente IPC Sir Philip Craven e la presentazione della squadra azzurra in conferenza stampa.

In questa pagina dall'alto in senso orario: Martina Caironi, Giusy Versace, Alvise De Vidi, i protagonisti della staffetta, Oxana Corso, Arjola Dedaj, Martina Caironi nei festeggiamenti per l'oro e Oney Tapia.



conquistato il bronzo nella 4x100 T42-47. Buona prova per Riccardo Cavallini (You Can) di Bolgheri, che ha colto il settimo posto nei 100m T51 col tempo di 27.45 dichiarando agli organi ufficiali FISPES: "Alla mia prima volta in un

contesto come questo sono molto contento. In gara potevo fare meglio, ma ho dato tutto quello che potevo. Mi piacciono di più i 400 metri, perché il mio punto debole è la partenza".

Toscana protagonista ai Campionati Italiani



A RIETI ORI E RECORD PER LANFRI, TITOLI PER GORI, PIAZZAMENTI PER BASILE, CAVALLINI E VALORI

TESTO CIP TOSCANA FOTO IL TIRRENO - ARCHIVIO CIP TOSCANA

Dopo i Campionati Europei di Grosseto sono andati in scena i **Campionati Italiani Paralimpici di Atletica leggera**. Nello scenario dello Stadio Raul Guidobaldi di Rieti, si sono affrontati 125 atleti, 26 società e sono stati stabiliti 13 primati nazionali. **Grande protagonista un toscano, Andrea Lanfri, che ha vinto i titoli sui**

100, sui 400 stabilendo il record sul giro di pista, e infine anche sui 200 con la nuova migliore prestazione assoluta di 24.67. Lanfri si è fatto valere anche come protagonista della staffetta, primo assieme ai compagni nella 4x100.

Titoli e conferme anche per l'eterno **Stefano Gori** che, con la guida Francesco Niccoli, **ha conquistato il primo posto nei 100 metri e nei 400 metri T11.** Brutta sorpresa invece nei 200, dove Gori è stato squalificato dai giudici per invasione di corsia: invalidato così il suo primo posto. Con questi successi Gori raggiunge quindi quota 64 titoli italiani in carriera. Bene



Riccardo Cavallini.
Pagina accanto da sinistra:
Stefano Gori a Rieti e Andrea Lanfri (foto Grillotti)

anche il compagno di squadra (GSD UICI Pisa) Fabio Basile che, con la guida Fabio Rovetti, ha ottenuto il terzo posto sia nei 100 che nei 200 metri T12.

Si sono distinti anche i due atleti della neonata **YouCan di Castagneto Carducci: Riccardo Cavallini ha ottenuto tre secondi posti nella categoria T51, nei 100, nei 200 e nei 400. Gianluca Valori due bronzi nella categoria T43, nei 100 e nei 200.**



I risultati dei toscani ai Campionati Italiani

-  **4x100 M**
1° posto *Marcantognini Lorenzo, Lanfri Andrea, Mirabile Gianfilippo, Bagaini Riccardo.* Crono 56.77
-  **100 m T11 M**
1° posto: *Gori Stefano.* Crono 14.66
-  **100 m T12 M**
3° posto: *Basile Fabio.* Crono 16.08
-  **100 m T43 M**
1° posto: *Lanfri Andrea.* Crono 12.11
3° posto: *Valori Gianluca.* Crono 14.95
-  **100 m T51 M**
2° posto: *Cavallini Riccardo.* Crono 28.31
-  **200 m T12 M**
3° posto: *Basile Fabio.* Crono 34.51
-  **200 m T43 M**
1° posto: *Lanfri Andrea.* Crono 24.67
3° posto: *Valori Gianluca.* Crono 31.59
-  **200 m T51 M**
2° posto: *Cavallini Riccardo.* Crono 52.09
-  **400 m T11 M**
1° posto: *Gori Stefano.* Crono 1.31.26
-  **400 m T43 M**
1° posto: *Lanfri Andrea.* Crono 58.07
-  **400 m T51 M**
2° posto: *Cavallini Riccardo.* Crono 1.42.35

Andrea si supera ancora

NUOVI RECORD PER LANFRI



TESTO CLAUDIO COSTAGLI. FOTO: FEDERICO FICERAI

Non si ferma più **Andrea Lanfri**, il giovane velocista lucchese, che, a nemmeno un anno dall'esordio in pista, fa continuamente registrare straordinarie prestazioni e record.

Dopo le fantastiche prove di Ancona e Grosseto, di cui vi abbiamo raccontato nello scorso Toschabile, Andrea si è presentato ai **Campionati Italiani di Atletica Paralimpica di Rieti (2-3 luglio)**, dove ha vinto sui **100**, sui **400** stabilendo il record sul giro di pista di **58.07**, e nei **200** con la nuova migliore prestazione italiana di **24.67**.

Sempre a luglio, al **Grand Prix di Berlino**, Andrea ha stabilito due nuovi record assoluti: trionfando nei 100 metri T43/44 col tempo di 11.88 abbassando il limite di 11.97 che aveva stabilito pochi giorni prima al meeting FIDAL di Lignano Sabbiadoro. E poi il terzo posto nei 400 metri T43 è stato effettuato con un tempo da primato italiano: 56.76.

Le straordinarie prestazioni non gli sono valse l'approdo alle Paralimpiadi di Rio, ma Andrea non si è comunque fermato e i primi di settembre ad **Arezzo** ha stabilito il nuovo record italiano nei **200 metri**



T43: 23.96. Un tempo migliore anche di quello fatto a Rio dall'azzurro Di Marino (24.74 in una gara mista T43-T44). Sempre a settembre Andrea si è mantenuto sugli ottimi tempi per i 100 metri (11.92), migliorando poi i 400 (56.38).

Lo spettacolo dei Trisome Games



DAL 15 AL 22 LUGLIO I PRIMI GIOCHI MONDIALI MULTIDISCIPLINARI PER ATLETI CON SINDROME DI DOWN A FIRENZE



TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO FABIO CASTELLANZA PER FISDIR - C.O.L. TRISOME GAMES 2016

Per Firenze è stata una settimana intensa, speciale, da ricordare quella dei **Trisome Games**, i primi Giochi mondiali multidisciplinari per Atleti con **Sindrome di Down**. Dal 15 al 22 luglio la zona di Campo di Marte si è trasformata in un vero e proprio villaggio olimpico animato da oltre **900 atleti provenienti da tutto il mondo**, coi loro staff tecnici,

i loro tifosi, e soprattutto il loro entusiasmo.

Trisome Games sono stati un evento dalla portata storica, che hanno consentito di raggiungere un traguardo fondamentale per il movimento sportivo per atleti con disabilità intellettiva e relazionale. Persone e popoli di ogni angolo del mondo uniti sotto un'unica

bandiera, quella dello sport, che ha messo in mostra le straordinarie qualità degli atleti con Sindrome di Down. Un evento dalla grande portata culturale, inclusivo, emozionante, che rimarrà negli annali del movimento paralimpico.

Gli organizzatori fin da subito hanno avuto la consapevolezza di fare la storia del movimento sportivo per la Sindrome di Down, perché tra qualche anno Firenze sarà considerata nell'ambito dello sport per atleti con disabilità intellettiva alla stregua di ciò che è stata Roma nel 1960 per le disabilità fisiche. Una prima volta che non si potrà scordare mai.

Come non si potrà dimenticare quel caldo sabato pomeriggio tra il Duomo e Piazza della Signoria quando le delegazioni hanno sfilato per la cerimonia di apertura. Dall'ombra del campanile di Giotto a quella del David, transitando per Via dei Calzaiuoli, gli atleti e i team, allegramente chiassosi ed entusiasti hanno 'sconvolto' la città per quella che è stata una grande giornata di festa e di integrazione.

E poi il Trisome Village allo Stadio Ridolfi, un continuo brulicare di ragazze e ragazzi pronti ad affrontare le competizioni, e dopo tutti in fila per il pasto. Culture diverse, colori diversi, e tanta voglia. Nove le discipline in cui gli atleti si sono cimentati: atletica leggera, nuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica artistica,

ginnastica ritmica, futsal, judo, tennis, tennis tavolo.

Dal punto di vista dei risultati l'Italia ha dominato il medagliere con ben 109 podi (46 ori, 34 argenti, 29 bronzi) davanti a Messico, Sudafrica e Brasile.

L'evento è stato promosso dalla SU-DS (Sport Union for athletes with Down Syndrome), dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla FISDIR, dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze, col patrocinio di INAIL, del Consiglio dei Ministri, del Parlamento Europeo, del Pontificium Consilium De Cultura, dell'Istituto per il Credito Sportivo, del Corpo Consolare di Firenze e del CONI Toscana.

Da sinistra: il Presidente Pancalli alla Cerimonia di apertura dei Trisome Games 2016 in Piazza Signoria a Firenze insieme ai rappresentanti delle Istituzioni che hanno sostenuto e promosso l'evento. La sfilata delle delegazioni nelle vie principali della città.



Il Comitato Organizzatore Locale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questo grande evento, in particolare (in ordine alfabetico):

Lucia Aleotti di Menarini Farmaceutica, l'On. Monica Baldi, Presidente della Fondazione Pinocchio, Alessandro Berti, Decano del Corpo Consolare, Elena Bianchi, CEO del Castello di Monsanto, Marco Borzacchini, Presidente FISDIR, Gruppo Brandini Auto s.p.a., l'Avvocato Rosanna Capitani, la titolare di Gioielli Giuggiù Angela Caputi, il referente Scuola di CIP Toscana Salvatore Conte, il referente Sport del Comune di Firenze Franco Dardanelli, Antonella Falugiani, presidente di Trisomia21, il Console delle Filippine Fabio Fanfani, il Presidente del COL Alessio Focardi, l'Assessore a Welfare, Sanità, Accoglienza e Integrazione e Pari Opportunità del Comune di Firenze Sara Funaro, il Professore dell'Università di Firenze Giorgio Galanti, il Referente tecnico FISDIR Vincenzo Galliano, il funzionario Sport della Regione Toscana Paola Garvin,



il Presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Gianì**, il Prof. **Alessandro Grande** dell'Università di Ferrara, **Ugo Guarducci** della Camst Gerist, la Prof. **Agnese Landini Renzi**, il Referente tecnico FIDIR **Giancarlo Marcoccia**, il Delegato regionale FIDIR **Nevio Massai**, **Enrico Morelli**, addetto alle relazioni pubbliche della Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni, il Sindaco di Firenze **Dario Nardella**, **Palmina Panariello**, Responsabile Marketing Givova, il Presidente del CIP **Luca Pancalli**, il Presidente di CIP Toscana **Massimo Porciani**, la madrina dei Trisome Games **Matilde Renzi**, il Governatore della Regione Toscana **Enrico Rossi**, l'Assessore alle Politiche Sociali, al Welfare e allo Sport della Regione Toscana **Stefania Saccardi**, l'addetto stampa di Menarini Farmaceutica **Valeria Speroni**, il Funzionario Sport della Regione Toscana **Sandro Tacconi**, **Elena Toppino**, Funzionario Sport del Comune di Firenze, l'addetto stampa FIDIR **Walter Urbinati**, il Funzionario della Regione Toscana **Andrea Valdrè**, l'Assessore allo Sport del Comune di Firenze **Andrea Vannucci**, **Leonardo Visani** del Convention Bureau di Firenze. I ringraziamenti vengono estesi a tutti i volontari e collaboratori che hanno reso possibile la buona riuscita dell'evento. ■ ■





ATLETICA

Nicole Orlando - Oro triathlon
 Nicole Orlando - Oro Salto in Lungo
 Giulia Pertile - Oro 1500 marcia
 Giulia Pertile - Oro 800 marcia
 Stefano Lucato - Oro 1500 marcia
 Stefano Lucato - Oro 800 marcia
 Silvia Preti - Oro Giavellotto (mosaico)
 4x100 femminile - (Orlando, Spano, Pertile, Bonfanti) - Oro
 Staffetta 4x400 maschile (Nieddu, Capitani, Manciola, Rondi) - Oro
 Silvia Preti - Argento Getto del Peso (mosaico)
 Silvia Preti - Argento Lancio del disco (mosaico)
 Sara Bonfanti - Argento Giavellotto
 Sara Spano - Argento 400 metri
 Daniel Gerini - Argento Getto del Peso
 4x100 maschile (Federici, Manciola, Capitani e Rondi) - Argento
 4x400 femminile (Pertile, Bonfanti, Orlando, Spano) - Argento
 Nicole Orlando - Argento 200 metri
 Daniel Gerini - Bronzo Lancio del Disco
 Gabriele Rondi - Bronzo Salto in lungo
 Nicole Orlando - Bronzo 100 metri
 Sara Bonfanti - Bronzo Triathlon
 Sara Spano - Bronzo 200 metri



NUOTO SINCRONIZZATO

Marta Cantero - Oro Singolo
 Marta Cantero - Martina Sassani - Oro doppio
 Oro squadre - Feroci, Nicosia, Travia e Sacripanti
 Arianna Sacripanti - Bronzo singolo
 Doppio Travia-Feroci - Bronzo



JUDO

Martina Tomba - Oro (52 Kg)
 Gabriele Zarbo - Oro (55 Kg)
 Davide Migliore - Oro (66 Kg)
 Francesco Verrengia - Oro (66 Kg)
 Tommy Crosara - Oro (73 Kg)
 Mirko Brighi - Oro (81 Kg)
 Danilo Brunetto - Argento (73 Kg)
 Andrea Forte - Argento (81 Kg)



FUTSAL

Italia Team A - Oro



GINNASTICA RITMICA

All Around
 Daniela Cotogni - Argento
 Attrezzi - Palla
 Daniela Cotogni - Argento
 Silvia De Gradi - Bronzo
 Attrezzi - Nastro
 Daniela Cotogni - Argento
 Attrezzi - Cerchio
 Daniela Cotogni - Argento
 Attrezzi - Clavetta
 Daniela Cotogni - Argento



TENNIS

Gabriele Vietti - Oro
 Emanuele Bezzi - Argento



TENNIS TAVOLO

Nadia Cannonieri - Oro singolo
 (categoria mosaico)
 Nadia Cannonieri - Oro
 Argento - Gara a squadre
 Bronzo - Doppio (Mondino/Giomo)



NUOTO

Maria Bresciani - Oro 50 farfalla
 Maria Bresciani - Oro 200 farfalla
 Dalila Vignando - Oro 400 misti
 Paolo Alfredo Manauzzi - Oro 50 farfalla
 Roberto Baciocchi - Oro 50 rana
 Maria Bresciani - Oro 100 farfalla
 Dalila Vignando - Oro 200 misti
 Staffetta 4x100 stile femminile (Zanca, Villanova, Vignando, Bresciani) - Oro
 Staffetta 4x50 mista femminile (Vignando, Chiappa, Bresciani, Zanca) - Oro
 Staffetta 4x100 mista femminile (Chiappa, Bresciani, Villanova, Vignando) - Oro
 Staffetta 4x50 mista-mista (Di Silverio, Chiappa, Manauzzi, Bresciani) - Argento
 Staffetta 4x50 stile libero mista (Bresciani, Di Silverio, Manauzzi, Villanova) - Argento
 Martina Villanova - Argento 200 stile
 Martina Villanova - Argento 1500 stile
 Maria Bresciani - Argento 50 stile
 Maria Bresciani - Argento 200 stile
 Dalila Vignando - Argento 200 rana
 Dalila Vignando - Argento 100 rana
 Italo Oresta - Argento 1500 stile
 Dalila Vignando - 50 rana
 Staffetta 4x100 mista maschile (Roncato, Baciocchi, Manauzzi, Zaffaroni) - Argento
 Staffetta 4x50 stile maschile (Di Silverio, Manauzzi, Roncato, Zaffaroni) - Argento
 Italo Oresta - Bronzo 800 stile
 Maria Bresciani - Bronzo 100 stile
 Sabrina Chiappa - Bronzo 200 rana
 Italo Oresta - Bronzo 400 stile
 Sabrina Chiappa - Bronzo 100 rana
 Maria Bresciani - Bronzo 400 stile
 Marco Marzocchi - Bronzo 1500 stile
 Maria Bresciani - Bronzo 200 misti
 Paolo Alfredo Manauzzi - Bronzo 100 stile
 Staffetta 4x50 mista maschile (Roncato, Baciocchi, Manauzzi, Zaffaroni) - bronzo
 Staffetta 4x100 stile libero maschile (Zaffaroni, Piccinini, Marzocchi, Manauzzi) - bronzo
 Staffetta 4x50 stile femminile (Bresciani, Villanova, Vignando, Chiappa) - bronzo



GINNASTICA ARTISTICA

All Around Femminile Senior
 Roberta Battistoni - Oro
 Alice Sorato - Argento
 Attrezzi Femminile Senior - Corpo Libero
 Roberta Battistoni - Oro
 Alice Sorato - Argento
 Attrezzi Femminile Senior - Volteggio
 Alice Sorato - Oro
 Attrezzi Femminile Senior - Trave
 Roberta Battistoni - Oro
 Alice Sorato - Argento
 Attrezzi Femminile Senior - Parallele
 asimmetriche
 Roberta Battistoni - Oro
 Alice Sorato - Argento
 All Around Femminile Junior
 Asia Abate - Bronzo
 Attrezzi Femminile Junior - Corpo Libero
 Asia Abate - Bronzo
 Attrezzi Femminile Junior - Volteggio
 Asia Abate - Bronzo
 Attrezzi Femminile Junior - Trave
 Asia Abate - Bronzo
 Attrezzi Femminile Junior - Parallele
 asimmetriche
 Asia Abate - Bronzo
 All Around Maschile Senior
 Riccardo Maino - Bronzo
 Attrezzi Maschile Senior - Volteggio
 Zanchi Giampietro - Bronzo
 Attrezzi Maschile Senior - Cavallo con maniglie
 Riccardo Maino - Argento
 Attrezzi Maschile Senior - Parallele
 Riccardo Maino - Oro
 Attrezzi Maschile Senior - Anelli
 Giampietro Zanchi - Bronzo
 Attrezzi Maschile Senior - Sbarra
 Giampietro Zanchi - Oro
 All Around Maschile Junior
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Corpo Libero
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Volteggio
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Cavallo con maniglie
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Parallele
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Anelli
 Mario Gabossi - Oro
 Attrezzi Maschile Junior - Sbarra
 Mario Gabossi - Oro



Trisome Games 2016. Un evento riuscitissimo. Le impressioni e i ringraziamenti di coloro che hanno voluto Firenze come città dell'evento

E' stata una grande gioia per me, come fiorentino, come atleta paralimpico, e come Presidente del Comitato Organizzatore Locale, aver potuto ospitare a Firenze i Trisome Games, che si sono rivelati, come auspicavamo e ci aspettavamo, un grande evento sportivo e culturale. La città di Firenze ha accolto con affetto e calore tutti i ragazzi, i loro staff e i loro familiari e tifosi arrivati da tutto il mondo, offrendo loro un'occasione unica di sport e socializzazione oltre alla possibilità di poter godere di bellezze naturali e artistiche uniche al mondo.

Da atleta ho partecipato a molti eventi internazionali e rendermi conto che una manifestazione dalla portata storica come i Trisome Games è stata organizzata per la prima volta nella mia città mi rende particolarmente orgoglioso.

E' stato faticoso organizzare al meglio questo evento che, grazie al contributo di tutti coloro che sono stati coinvolti, istituzioni, federazioni, sponsor, collaboratori, volontari, posso definire ben riuscito e soddisfacente.

Sono sicuro che Firenze e tutti coloro che hanno potuto mettersi in contatto con



questa straordinaria realtà abbiano potuto apprezzare gli atleti non soltanto per ciò che hanno fatto in campo, in palestra, in pista e in piscina, ma soprattutto per il loro essere persone straordinarie.

Il bilancio è dunque estremamente positivo: i Trisome Games hanno dimostrato ancora una volta l'efficacia del rapporto tra sport e istituzioni in Toscana, la capacità di Firenze di dimostrarsi aperta e accogliente, il fondamentale ruolo integrativo e associativo dello sport.

Quando abbiamo lanciato la nostra candidatura i Trisome Games erano un sogno. Voglio condividere la gioia e la soddisfazione che l'ottima riuscita dell'evento mi ha regalato con chiunque abbia contribuito a realizzarlo.

Alessio Focardi

Presidente Comitato Organizzatore Locale
Trisome Games 2016



Le parole di Dario Nardella, Sindaco di Firenze



Per la città di Firenze è stato un onore ospitare i Trisome Games 2016, un evento sportivo di eccezionale rilevanza, la più grande manifestazione sportiva mondiale per atleti con Sindrome di Down. Lo sport è per noi risorsa e motore per l'inclusione sociale e per abbattere i pregiudizi; i Trisome Games ne sono stati un grande esempio, combinando competizione, sport e impegno sociale. Più di mille persone, includendo staff

tecnici e atleti, sono arrivati da ogni parte del mondo per gareggiare, provando a superare se stessi e tirando fuori le loro migliori qualità. Firenze si è mobilitata per l'organizzazione dei Trisome Games, assicurando adeguati impianti sportivi, servizi eccellenti e standard di qualità paragonabili a quelli di un'Olimpiade. **Un grazie a Firenze, allo sport e ai Trisome Games.**

Dario Nardella



Le parole di Stefania Saccardi, assessore al Diritto alla Salute, al Welfare, allo Sport e all'Integrazione Socio Sanitaria della Regione Toscana

Siamo orgogliosi che la Toscana e Firenze siano stati la casa della prima edizione dei Trisome Games, i Giochi Mondiali per atleti con Sindrome di Down, accogliendo circa 900 atleti da tutto il mondo e un gran numero di volontari, non solo toscani. Ospitare qui questo evento sportivo internazionale molto simile ai Giochi Olimpici è stato un grande onore, oltre a una grande sfida per tutto il territorio. I Trisome Games hanno rappresentato il riconoscimento e il coronamento del principio che ispira le politiche regionali

toscane su sport, sociale e salute: offrire a ognuno la possibilità di praticare attività sportiva, dando vita a un processo attivo di inclusione sociale, promuovendo la cultura dell'accessibilità, fondata sul riconoscimento di uguale dignità e uguali opportunità per tutti, anche a livello agonistico, contro ogni discriminazione. Sono sicura che i Trisome Games 2016 siano stati **una grande opportunità non solo per i tanti atleti che vi hanno preso parte, ma anche per tutto il territorio regionale.**

Stefania Saccardi



Le parole di Sara Funaro, Assessore a Welfare, Sanità, Accoglienza, Integrazione e Pari Opportunità del Comune di Firenze



Il tema dello sport non si può allontanare dal sociale, essendo un veicolo di inclusione, capace di rompere tutti i pregiudizi. Il nostro, quello fiorentino, è un territorio fortunato, ricco di progetti: i Trisome Games hanno consentito da un lato di accendere i riflettori su questi ragazzi, dall'altro sono stati un motore importante che ci spingerà a fare ancora di più e ancora meglio. Con entusiasmo e con

amore tutto si può fare; Firenze ha risposto ancora una volta presente ed è stata orgogliosa di ospitare una manifestazione così prestigiosa.

Sara Funaro

L'intervista a Andrea Vannucci, Assessore allo Sport, Tradizioni Popolari, Politiche Giovanili e Toponomastica del Comune di Firenze.

- Cosa hanno significato per Firenze i Trisome Games?

I Trisome Games, una volta di più, hanno rappresentato un'occasione per evidenziare la vocazione della nostra città a ospitare grandi eventi, in questo caso sportivi, e la straordinaria capacità organizzativa del nostro tessuto di associazionismo sportivo e non solo. Prima di arrivare all'appuntamento di luglio, per un lungo periodo il Comitato Organizzatore Locale, nel quale il Comune di Firenze era rappresentato, ha lavorato per definire al meglio ogni dettaglio e far sì che alla fine siano arrivati unanimi consensi da parte delle delegazioni partecipanti. A posteriori un grazie va a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita dell'evento, a cominciare dal Ministero della Difesa, dalla Protezione Civile, alle società che hanno messo a disposizione gli impianti, alle associazioni, agli scout, ai numerosi volontari provenienti anche da fuori Toscana e ovviamente agli sponsor per il prezioso supporto.

- Qual è il peso culturale di una manifestazione multidisciplinare dedicata agli atleti con Sindrome di Down?

Ribalte come quella dei Trisome Games



fiorentini sono fondamentali perché accendono i riflettori su questo mondo ai più sconosciuto. E lo fanno non mostrando l'aspetto sanitario o più in generale sociale, ma quello sportivo. Dove ci sono atleti che nelle rispettive discipline ottengono risultati importanti dopo mesi e mesi di sacrifici e allenamenti. Oltre novecento partecipanti da paesi di tutto il mondo sono numeri che parlano da soli. Il pubblico presente alle gare e le "finestre" su Rai Sport hanno fatto allargato gli orizzonti di questa realtà sempre più inserita nella società a ogni livello. Sono particolarmente orgoglioso che questo cammino sia partito proprio da Firenze e che questo appuntamento possa diventare già dalla prossima edizione fra quattro anni, ancor più partecipato e seguito in ogni parte del mondo.

del 13 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

Su «Vanity Fair» il racconto in occasione del Trisome Games

Un dono chiamato Maria

Agnese e il regalo di Maria



del 17 luglio 2016 **FIRENZE** estratto da pag. 11

SPORT & SOLIDARIETÀ

Trisome Games, è qui la festa

In campo le Olimpiadi solidali

Da oggi a venerdì largo agli atleti con sindrome di Down



del 20 luglio 2016 **FIRENZE** estratto da pag. 7

La storia

Down, 22 anni, già a tre mesi
inizia stare dentro l'acqua

Axel il campione in piscina è forte e vince la paura



del 27 luglio 2016 **IS** estratto da pag. 18

L'evento

ITALIA REGINA DEI TRISOME GAMES

La rappresentativa accosta i talenti tutti con un super mondanico: 44 ori, 36 argenti e 20 bronzi



del 13 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

Le gare di Firenze

Trisome Games, Italia d'oro

Nicole e Maria da record



del 17 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

SPORT & SOLIDARIETÀ

Trisome Games, è qui la festa

In campo le Olimpiadi solidali

Da oggi a venerdì largo agli atleti con sindrome di Down



del 27 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

L'evento

Trisome Games

Due con il bene
1000 ore di gloria
record per l'Italia



del 20 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 22

Sport per tutti

Persone Down Italia in vetta alle Olimpiadi

"Olimpiadi" DOWN

È festa a Firenze



del 13 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

Piazza Signoria

Trisome games, il silenzio e poi la festa

Mille colori e la voce del silenzio

La Francia in piazza Signoria con il segno di fatto. Martina la stella di Renzi



del 17 luglio 2016 **CORRIERE FIORENTINO** estratto da pag. 11

Piazza Signoria

Trisome Games, il giorno dei record

Alitalia offre il volo gratuito e 2 giorni inospitalità. Oro e argento per la prima volta per i talenti nel 200 iscritti



del 08 luglio 2016 **Corriere di Sport** estratto da pag. 25

PAROLA DI

A Firenze i Trisome Games per il 2016



L'intervista a Marco Borzacchini, presidente nazionale FISDIR



Il Presidente della FISDIR Marco Borzacchini è stato uno dei fautori dei Trisome Games, sempre in prima linea per assicurare la buona riuscita dell'evento. Lo incontriamo una volta terminata la manifestazione.

► Borzacchini, ci può fare un bilancio dei Trisome Games dal punto di vista organizzativo?

“Premesso che l'evento si presentava di difficile gestione sia dal punto di vista logistico, partecipandovi 35 nazioni da 5 continenti e 930 persone accreditate, sia dal punto di vista tecnico, 8 gli sport in programma, ritengo che il comitato organizzatore sia stato pienamente rispondente alle molteplici esigenze, confezionando una manifestazione di assoluto valore. Entusiastici sono stati infatti i giudizi di tutte le squadre partecipanti”.

► Sotto il profilo delle competizioni l'Italia ha conquistato 109 podi, rivelandosi regina del medagliere. Ve lo aspettavate?

“Sinceramente sì. Nel settore dello sport dedicato ad atleti con sindrome di Down, l'Italia è ai vertici mondiali da anni e in tutte le discipline. Questo settore ha raccolto dal 2008 ben 441 medaglie internazionali tra europei e mondiali. Persino il calcio a 5, ultima arrivata in campo internazionale, ci ha visto prevalere in questa primo torneo mondiale di Firenze”.

► Ritieni che i Trisome Games siano stati l'occasione per un nuovo approccio culturale? Quale può essere l'eredità di questo evento?

“Credo che i Trisome Games abbiano costituito un vero e proprio spartiacque culturale. Quando siamo partiti tanti anni fa lo sport competitivo degli atleti con sindrome di down trovava molte resistenze. Opinione comune era che questi atleti non potessero “gareggiare” nel vero senso del termine sia per i loro evidenti limiti fisici sia per le loro difficoltà cognitive; tuttalpiù potevano “giocare”. Il

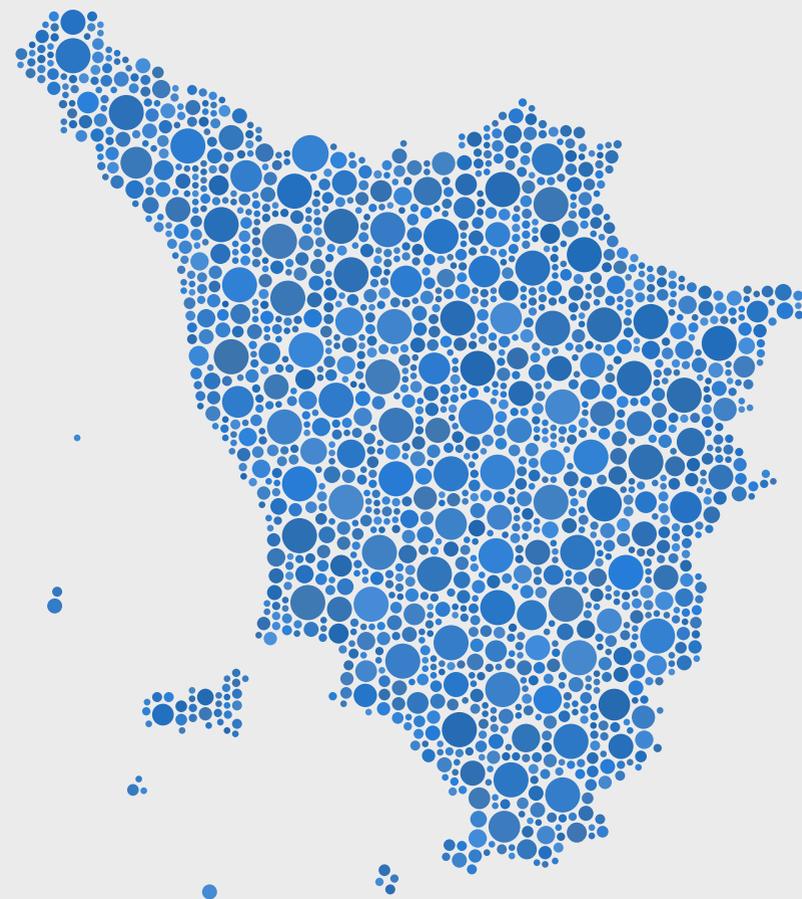
lavoro svolto in questi anni a livello internazionale è stato molto duro ma nel tempo c'è stata una presa di coscienza sempre più estesa che lo sport praticato da questi atleti contenesse tutte le valenze di uno sport “normalizzato” e quindi capace di esaltare le loro potenzialità e le loro performance. Sono certo che i Trisome Games daranno un ulteriore impulso a questi nuovi concetti allargando il novero dei paesi che aderiscono alla federazione internazionale”.

► L'abbiamo vista spesso presente sui campi di gara, ci può raccontare un episodio significativo che le è rimasto impresso?

“Da presidente della federazione internazionale di atletica leggera degli atleti con Sindrome di Down non posso che ricordare la finale femminile dei 400 metri piani, laddove le atlete, stremate all'arrivo, prima di esultare hanno accolto la ritardatarie con un abbraccio sul filo di lana. Una esaltazione dei veri valori dello sport”.

INAIL

Direzione Regionale Toscana



DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

Via M. Bufalini 7, 50122 Firenze

Tel. 055 32051 Fax: 055 3205302

www.inail.it

toscana@inail.it

I Progetti in Toscana

INAIL
Direzione Regionale Toscana

DURANTE E DOPO LE PARALIMPIADI, LO SPORT PER I DISABILI HA AVUTO GRANDE VISIBILITÀ CONFERMANDO IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA PRATICA SPORTIVA NELL'AMBITO DELLA VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ RESIDUE E PER MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE DELLA PERSONA DISABILE OFFRENDO NUOVE OPPORTUNITÀ. LO SPORT AIUTA IL DISABILE AD AFFRONTARE LE PROPRIE SFIDE CON CORAGGIO E CURIOSITÀ, FAVORENDO LA TRASFORMAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ PIÙ IMPORTANTI CHE LA VITA COMPORTA.

A Baia Domizia (Caserta) **Cristian Giagnoni**, atleta pratese Invalide del lavoro Inail Prato, ha conquistato la maglia rosa della categoria MH4 vincendo il Giro d'Italia Handbike. Le dichiarazioni rilasciate costituiscono l'espressione tangibile di come la pratica di una disciplina sportiva aiuti ad affrontare al meglio e superare le problematiche fisiche, psicologiche e sociali causate da un grave evento infortunistico: "Sono felicissimo e per me è stato un grande risultato, mi sono allenato tanto per arrivare alla maglia rosa ma riuscire a prenderla è qualcosa di magico. **Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno seguito, tutta la città di Prato, l'Inail che mi ha dato la possibilità di allenarmi e gareggiare con un'attrezzatura sempre più sofisticata e funzionale**". L'handbike nasce dalla spinta motivazionale ricevuta dagli operatori dell'Unità Spinale del CTO di Careggi, dove Christian fu ricoverato per circa otto mesi, a seguito del grave incidente che ebbe a fine 2010, a 35 anni con la conseguente paraplegia. La possibilità di correre con l'handbike è diventata realtà grazie anche al contributo dell'Inail, attraverso la fornitura dell'attrezzatura, in particolare agli operatori che con

il Servizio Sociale di Sede di Prato lo hanno aiutato nell'affrontare i principali problemi collegati alla vita quotidiana di una persona con disabilità. Lo sport rimane ancora momento centrale e qualificante dell'attività istituzionale dell'Istituto che si pone l'obiettivo del pieno reinserimento sociale e lavorativo dell'invalide del lavoro.

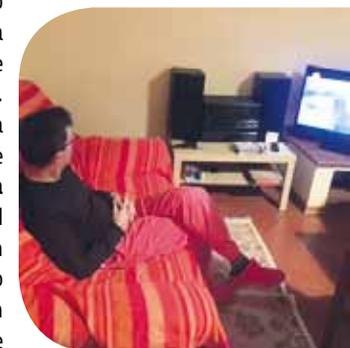
A Cecina (LI) dal 15 al 18 settembre 2016 si è svolto il 24mo Torneo Nazionale di Tennis in Carrozzina 'Inail Città' Di Livorno-Costa degli Etruschi' in cui atleti provenienti da tutta Italia hanno disputato incontri su terra rossa in un clima di costruttivo agonismo. I numerosi spettatori hanno avuto l'occasione di avvicinarsi al mondo dei disabili assistendo a gare di alto livello. Quest'anno il torneo ha visto iscritti ben 30 atleti, i quali hanno gareggiato nei campi coperti del circolo tennis Garden presso La buca del Gatto, Loc. La Mazzanta di Cecina Mare, manifestando grande impegno, passione, esperienza e tecnica sportiva, mettendosi in

gioco. Ancora una volta questa sfida è stata occasione di incontro di persone, festa di colori, e condivisione di valori da parte di tutti quelli che vi hanno preso parte: il circolo di tennis ospitante, l'associazione che da oltre vent'anni organizza il torneo con tutti i volontari che vi operano all'interno, gli atleti intervenuti e i familiari che li hanno accompagnati, il CIP provinciale, l'Inail di Livorno e le Amministrazioni locali. I mass media hanno dato giusto rilievo alla manifestazione con pubblicazione di articoli sui quotidiani e con la trasmissione di servizi dedicati.



Accanto alle iniziative sportive presentiamo dei **progetti sociali** i quali, attraverso un percorso di riabilitazione fisico e sociale, hanno costruito forme di recupero e di integrazione del grave infortunato sul lavoro nel contesto familiare e socio-lavorativo. L'équipe multidisciplinare di 1° livello della Sede INAIL di Arezzo ha voluto riprendere in gestione un quasi cinquantenne invalide del lavoro dal 2006 con grave compromissione delle facoltà neuro psiche con importanti correlati somatici, che vivendo in famiglia ha usufruito dei servizi riabilitativi e sociali di un Istituto in

Provincia di Arezzo. Il Progetto INAIL Arezzo 'Una rosa Tea per me' ha reso possibile il sostegno e il supporto dei servizi presenti sociali e sanitari del territorio aretino. Dopo la conclusione del progetto l'invalide del lavoro rischiava di rimanere escluso dalle attività dell'Istituto e, nell'impossibilità di poter rientrare in famiglia, avrebbe dovuto trovare una soluzione abitativa in cui vivere autonomamente con l'assistenza continua. La nuova iniziativa proposta dall'équipe di Sede di Arezzo è il **Progetto "Vado a Vivere da solo"** che affianca l'invalide del lavoro nella sistemazione in un appartamento/comunità di tipo familiare vicina all'Istituto, con altre persone e con un badante convivente fisso: l'Istituto lo accompagna, con propri operatori specializzati, per continuare a frequentare i laboratori occupazionali protetti finalizzati ad attività di assemblaggio, di giardinaggio, di approcci culinari, di esercizi riabilitativi in piscina (adattata ai gravi cerebrali).



In collaborazione con la Società S.I.L. di Livorno il progetto '**Primo pensiero. La barca per un mare senza barriere**' ha trovato la sua conclusione a fine agosto 2016, completando le 10 uscite in barca e le **10 battute di pesca** programmate, alla quale hanno partecipato **37 disabili**, rappresentativi di tutte le province toscane. Quindi un numero di assistiti veramente sorprendente che testimonia la volontà di volere trascorrere momenti di svago in compagnia, affrontando lunghi viaggi per incontrarsi al porto di Livorno. Il progetto ha trovato un momento di ulteriore approvazione tramite l'organizzazione di una giornata dedicata ad un **corso di cucina del pesce** che si è svolto il 5 settembre 2016 presso il ristorante 'la Caciaia' a Livorno al

quale hanno partecipato 8 assistiti INAIL del Progetto che hanno espresso alto apprezzamento, soddisfazione e ringraziamento a tutti per l'organizzazione dell'iniziativa sociale.



S.P.O.R.T. a Prato: un'iniziativa CIP-INAIL

SOCIALIZZARE PER OTTENERE IL REINSERIMENTO
TOTALE, QUESTO IL TEMA DELLA MATTINATA PRATESE



INAIL
Direzione Regionale Toscana



TESTO CIP TOSCANA
FOTO LEONARDO GIORDANI

Il 21 giugno scorso la sede pratese di INAIL ha ospitato l'incontro **S.P.O.R.T., Socializzare per Ottenere il Reinserimento Totale**, promosso da INAIL Prato-Pistoia in collaborazione con CIP Toscana e Comune di Prato, con lo scopo di sensibilizzare al tema della pratica sportiva come veicolo per il reinserimento sociale, attraverso i benefici psicofisici che comporta.

Era presente il Presidente di CIP Toscana **Massimo Porciani**, che ha tenuto una tavola rotonda con il direttore di INAIL Prato e Pistoia **Davide Maccioni** e



l'assessore all'istruzione e alle pari opportunità del comune laniero **Maria Grazia Ciambellotti**.

Non sono mancati gli atleti, come **Christian Giagnoni**, vincitore del Giro d'Italia Handbike, e altri, assistiti INAIL, che hanno cominciato a praticare sport grazie alla sinergia tra l'Ente e il CIP Toscana. Erano presenti anche diversi partecipanti al **Campus Paralimpico**,

che hanno portato la loro testimonianza e si sono divertiti a scendere di nuovo in campo. La sede INAIL di Via Valentini si è trasformata quindi per una mattina in impianto sportivo, per le dimostrazioni di alcune discipline, come il **tennis-tavolo**, il **sitting volley**, la **scherma in carrozzina** e l'**handbike**, che hanno coinvolto i presenti.

Carrai e Buttitta leader dello Showdown toscano A maggio a Tirrenia il Primo Torneo Regionale



TESTO E FOTO FISPIC

Dal 13 al 15 maggio l'Hotel Olympic Beach di Tirrenia è stato teatro del primo Torneo Regionale Toscana di Showdown. Organizzato dalla Pol. Silvano Dani di Firenze e riconosciuto dalla FISPIC, il torneo ha visto confrontarsi 17 atleti, 9 uomini e 8 donne, di tutta la Toscana. Confronto e divertimento hanno caratterizzato le partite, che si sono svolte in maniera fluida e continua sotto la direzione di Massimo Sanapo. Nel maschile ha vinto Carrai, davanti a Cesena e Garay, nel femminile Buttitta si è imposta su Cavallaro e Fabbri. Le premiazioni sono state effettuate dal delegato regionale FISPIC Antonio Agostinelli, presente a tutte e tre le giornate del torneo.

per la disponibilità e la professionalità, col suo direttore Ivan Barile che ha arbitrato assieme a Sanapo e Manuel Innocenti. Il promotore dell'evento è stato Nicola Vincenti, presidente della Pol. Silvano Dani, che, vista la buona riuscita dell'evento, auspica nuove edizioni nel prossimo futuro.

L'organizzazione ringrazia la dott.ssa Claudia Rossi per l'assistenza medica, l'hotel Olympic Beach

La classifica maschile

- 1° Carrai (in foto)
- 2° Cesena
- 3° Garay

- 4° Santini F.,
- 5° Santini R.,
- 6° Vincenti,
- 7° Greci,
- 8° Loglisci,
- 9° Varricchio

La classifica femminile

- 1° Buttitta (in foto)
- 2° Cavallaro
- 3° Fabbri

- 4° De Nuzzo,
- 5° Migliani,
- 6° Carota,
- 7° Doccioni,
- 8° Bachini





Tirrenia capitale europea dello Showdown

I TITOLI EUROPEI ASSEGNATI
ALL'OLYMPIC BEACH LE TORRI

TESTO CIP TOSCANA FOTO FISPIC

Tirrenia è stata ancora una volta capitale dello Showdown, questa volta addirittura europea. Al "Centro SportHabile presso l'hotel Le Torri" di Tirrenia per tre giorni consecutivi (22-25 settembre) oltre cinquanta atleti provenienti da **14 paesi** di ogni parte d'Europa si sono affrontati in incontri emozionanti.



Hanno partecipato Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia e, ovviamente, Italia. La Slovenia è stata assoluta protagonista col primo posto di Peter Zidar tra gli uomini e il secondo di Sanja Kos tra le donne, dove ha trionfato la finlandese Hanna Vilmi.

Per l'Italia, orfana dei suoi atleti di punta Marco Ferrigno e Chiara Di Liddo, soltanto due posti nella top ten maschile, con Luigi Abate ottavo e Luca Liberali decimo e uno in quella femminile con Graziana Mauro ottava. Protagonisti in maglia azzurra, sotto la guida del responsabile tecnico Claudio Comerro e dell'allenatore Maurizio Regondi, sono stati anche Domenico Leo, Rinaldo Massola, Emanuela Pontiroli e Jessica Buttiglione.



Uno dei momenti più belli dell'evento è stata la cerimonia di apertura, con le delegazioni che hanno sfilato in Piazza dei Miracoli per poi arrivare in Piazza Cavalieri. ■ ■



CLASSIFICA UOMINI

- 1° - Peter Zidar - Slovenia
- 2° - Leander Sachs - Olanda
- 3° - Krystian Kisiel - Polonia
- 4° - Juha Oikarainen - Finlandia
- 5° - Ari Lahtinen - Finlandia
- 6° - Teemu Ruohonen - Finlandia
- 7° - Ziedonis Mazurs - Lettonia
- 8° - Luigi Abate - Italia
- 9° - Adrian Sloninka - Polonia
- 10° - Luca Liberali - Italia
- 15° - Rinaldo Massola - Italia
- 22° - Domenico Leo - Italia



CLASSIFICA DONNE

- 1° - Hanna Vilmi - Finlandia
- 2° - Sanja Kos - Slovenia
- 3° - Elzbieta Mielczarek - Polonia
- 4° - Tanja Oranċ - Slovenia
- 5° - Liene Fibiga - Lettonia
- 6° - Jaana Pesari - Finlandia
- 7° - Mariah Sethsen - Svezia
- 8° - Graziana Mauro - Italia
- 9° - Oksana Dobrovol'skaja - Lituania
- 10° - Ilvina Nasirova - Russia
- 13° - Jessica Buttiglione - Italia
- 17° - Emanuela Pontiroli - Italia

Conferenza Regionale sulla Disabilità

IL 15 SETTEMBRE IL PUNTO SULLE POLITICHE SULLA DISABILITÀ IN TOSCANA

TESTO CIP TOSCANA

Il 15 settembre Firenze ha ospitato la **II Conferenza Regionale sulla Disabilità**, appuntamento propedeutico a quella nazionale, tenutasi i due giorni successivi. Alla sessione plenaria iniziale ha preso la parola l'Assessore al Diritto alla Salute, al Welfare e all'Integrazione sociosanitaria della Regione Toscana **Stefania Saccardi** che ha subito parlato della Conferenza come "confronto e non come passerella". Un segnale forte da parte di Saccardi, che ha così voluto rimarcare il lavoro fatto, quello in corso e quello ancora da fare da parte della Regione in materia. L'assessore ha anche ribadito lo stretto legame umano e operativo che esiste con il CIP Toscana che tante belle iniziative ha prodotto nella nostra regione. La mattinata ha poi visto i partecipanti dividersi in sette sessioni di lavoro, dedicate ad altrettanti temi: **il progetto di vita, l'adattamento domestico, l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e la coprogettazione, le politiche per il lavoro, le reti di accessibilità, la mobilità integrata e l'accessibilità nel trasporto pubblico, la scuola inclusiva**. Dopo i workshop del pomeriggio, fra i quali ha riscosso grande successo quello dedicato allo sport, l'evento si è concluso con una seconda sessione plenaria in cui hanno preso la parola l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo **Stefano Ciuffo** che ha rimarcato la necessità di **migliorare l'accessibilità turistica e l'informazione** in tale senso,

l'assessore alla Mobilità e all'Urbanistica **Vincenzo Ceccarelli** che ha posto degli obiettivi importanti, in collaborazione con gli operatori del settore ferroviario: entro due anni avere il 75% dei treni accessibili e migliorare l'accessibilità alle stazioni, senza dimenticare il trasporto pubblico su gomma, con la sostituzione, entro pochi anni, di quasi il 70% dei mezzi circolanti. L'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Cristina Grieco** ha invece parlato delle criticità emerse nell'ambiente scolastico e in quello dell'inserimento al lavoro, auspicando una **migliore sinergia tra mondo della scuola e del lavoro**. Ha concluso l'evento ancora Saccardi che ha dichiarato: **"Sappiamo che la strada è lunga e che i pezzetti che stiamo mettendo a punto copriranno solo una parte del percorso. Stiamo comunque affrontando la sfida, mi sembra, nel modo migliore, con un grande spirito di collaborazione e costruttivo, per costruire e dare insieme risposte adeguate"**.

Mentre nel Padiglione Spadolini si teneva la sessione plenaria ampio spazio è stato dato allo **sport**, con le esibizioni di **Danza Sportiva** (Se mi aiuti ballo anch'io e Wheelchair Dance Firenze), di **Scherma** (a cura della F.I.S. regionale), di **Baskin** (a cura della sezione territoriale Toscana), di **Basket in carrozzina** (a cura delle Volpi Rosse Menarini) di **Hockey in Carrozzina** (a cura della Robur Scandicci), e dei ragazzi di **Special Olympics**. ■ ■



IL WORKSHOP "SPORT, LA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE" IL PRESIDENTE PORCIANI, LA DOTT.SSA GARVIN E TANTE TESTIMONIANZE

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO CIP TOSCANA

Nell'ambito della Seconda Conferenza Regionale sulla Disabilità CIP Toscana ha partecipato ad un **workshop, dal titolo "Sport, la cultura dell'integrazione"**. Andato in scena nel pomeriggio, il tema del workshop ha interessato molti dei presenti alla Conferenza, che hanno affollato la platea della sala predisposta. Padroni di casa la **Dott.ssa Paola Garvin dell'Ufficio Sport della Regione Toscana, il Presidente di CIP Toscana Massimo Porciani e il Vice-presidente di CONI Toscana Giancarlo Gosti**. La Dott.ssa Garvin ha ribadito l'importanza e l'efficacia della **sinergia creatasi nel tempo tra la Regione Toscana e il Comitato Paralimpico**, Porciani ha colto l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'attività sportiva paralimpica in Toscana, non tanto dal punto di vista strettamente agonistico, ma soprattutto sui livelli di partecipazione facendo un breve excursus storico sul movimento paralimpico, per poi soffermarsi sul **tema dell'integrazione e della riabilitazione del disabile attraverso lo sport**, portando alla luce dei presenti il Progetto **SportHabile**, lanciato qualche anno fa con la Regione Toscana, e i

suoi risultati in termini di espansione delle possibilità dei disabili di praticare sport, efficacia di SportHabile ribadita anche dal Vice-Presidente CONI Toscana Gosti. Interessante anche l'intervento di **Salvatore Conte** referente scuola di CIP Toscana

Moltissime sono state le testimonianze di personaggi del mondo paralimpico: da Pier Alberto Buccoliero, tricolore di Canoa paralimpica a Roberto Girolami, ballerino non vedente senese, che ha vissuto gli esordi e i primi passi del movimento paralimpico, ricordando aneddoti che hanno divertito, ma anche fatto riflettere, la platea. E ancora Alessio Focardi, ex atleta paralimpico e Presidente del Comitato Organizzatore Locale dei Trisome Games, un evento che rimarrà nella storia dello sport paralimpico a livello internazionale, e i ragazzi delle Volpi Rosse Menarini, la squadra di Basket in Carrozzina sempre più conosciuta e seguita dal pubblico. Lucio Nugnes, che ha contribuito decisamente alla sua crescita, ha parlato di scherma paralimpica, Daniele Cassiani, arciere campione d'Italia nella sua categoria, ha raccontato la sua esperienza nel tiro con l'arco. ■ ■



V Conferenza Nazionale sulla Disabilità

Il punto della situazione nella due giorni fiorentina, anche Renzi in visita

TESTO E FOTO CLAUDIO COSTAGLI

Il 16 e il 17 settembre la Fortezza da Basso di Firenze ha ospitato la quinta Conferenza Nazionale sulle politiche in materia di disabilità, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Comune di Firenze. Sono stati due giorni di discussione, eventi e incontri, a cui hanno preso parte le Istituzioni, dal governo fino agli enti locali, gli operatori del settore, le parti sociali, e i rappresentanti delle organizzazioni di persone disabili. Al centro c'è stato il **Programma Biennale di Azione sulla Disabilità**, elaborato dall'Osservatorio Nazionale competente, e in attesa di approvazione.

Significative le date scelte, concomitanti con il decennale dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, e anche la sede, Firenze e la Toscana, che dimostrano ancora una volta la loro attenzione alla tematica dei disabili e alle loro esigenze.

La Conferenza è stata un'ottima occasione per verificare lo stato dell'arte nell'attuazione, da parte del governo, del Programma di Azione sulla disabilità del biennio precedente, ed ha visto i relatori spaziare dal tema scolastico a quello sanitario, dal lavoro alla vita indipendente, dall'accessibilità al riconoscimento della condizione di disabilità.

Tra i presenti anche il Premier Matteo Renzi, che, durante il suo tour all'interno della Fortezza, si è intrattenuto con alcuni giornalisti e ha parlato di "disabilità come tema pilastro per l'esecutivo", aggiungendo di credere che "nella legge di stabilità si possa riuscire ad aumentare, anche se di poco, il fondo per la non autosufficienza di un altro scatto".

Renzi non era tra i relatori, ha solo voluto portare il suo saluto, ma non si è sottratto a qualche domanda parlando delle "tematiche della disabilità come fondamentali per la comunità, e non solo frutto di tecnicismi per addetti ai lavori". Fontamentale "mettere in condizione i disabili di avere i propri diritti di cittadinanza, come tutti, più di tutti".

Durante la Conferenza Nazionale erano in corso in Brasile le Paralimpiadi, su cui Renzi si è soffermato, rivendicando il ruolo dello sport paralimpico e complimentandosi con i nostri atleti per i risultati raggiunti.



V CONFERENZA NAZIONALE
SULLE POLITICHE
DELLA DISABILITÀ
Firenze 16 - 17 settembre 2016



Festa dello Sport a Pescia

SCHERMA PARALIMPICA E SITTING VOLLEY IN PIAZZA

Sabato 10 e domenica 11 settembre le piazze di Pescia si sono riempite per la Festa dello Sport, che ha coinvolto tutti, dai più piccoli ai disabili. Alla presentazione dell'evento in Comune erano presenti il sindaco pesciatino Oreste Giurlani, il Presidente del CONI Toscana Salvatore Sanzo, il delegato CONI Pistoia Gabriele Magni, e il delegato locale CIP Toscana Gianluca Ghera, oltre al testimonial, l'arbitro di calcio di Serie A Massimiliano Irrati. Nel corso dell'evento è emerso che, appena l'amministrazione avrà completato la riqualificazione, sarà possibile organizzare una Festa dello Sport Paralimpico al Vecchio Mercato dei Fiori. Lo sport

paralimpico è stato comunque già presente, con la Scherma curata dal Circolo TBB di Lucca con la campionessa italiana Alessia Biagini, valdinievolina, e con il Sitting Volley curato da Roberto Marangone, sotto l'occhio attento del Presidente di CIP Toscana Massimo Porciani. Educazione, aggregazione, condivisione e socialità attraverso lo sport: questo il messaggio lanciato dall'evento pesciatino, che ha visto una nutrita partecipazione del pubblico.



Ortopedia Michelotti, cento anni di storia

TRAGUARDO IMPORTANTE PER UN'AZIENDA COSTANTEMENTE ALL'AVANGUARDIA

TESTO CIP TOSCANA FOTO SIMONA ROMANI

Cento anni sono un traguardo straordinario, da celebrare degnamente. E così è stato per l'Ortopedia Michelotti, che lo scorso 17 settembre ha spento le sue prime 100 candeline con una grande festa organizzata nei locali dell'azienda a San Filippo (Lucca) e negli esterni adiacenti.

Dopo la presentazione da parte di Loris Figoli, amputato Sindaco di Riccò del Golfo, e il saluto degli organizzatori e delle autorità intervenute, ha preso il via il convegno "Un ostacolo per amico" moderato da Arturo Guidi, presidente del Panathlon Lucca, e dal Presidente CIP Toscana Massimo Porciani. Sono intervenuti personaggi del mondo dello sport paralimpico, come Andrea Lanfri, campione e primatista italiano dei 100 metri, il pilota Emiliano Malagoli, il pugile Dario Ercolano, l'azzurra di tiro a segno Vittoria Giordano, la nazionale di scherma Alessia Biagini, il calciatore Salvatore Iudica, il tennista Nicola Codega. A discutere con loro ovviamente il padrone di casa Lorenzo Michelotti, membro dell'International Society for Prosthetics and Orthoses Italia (ISPO). Sara Morganti, collegata da Rio de Janeiro, ha mandato i suoi saluti.

Dopo l'aperitivo in musica sono stati presentati il video e la pubblicazione del Centenario di un'azienda leader del settore, perennemente all'avanguardia.



IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO TECNICO PER LO SPORT CON DISABILITÀ IN TOSCANA

**LUCCA - CENTRO AUSILI
CENTRO PODOLOGICO**
Via di Tiglio, 1611/M-S - Lucca
Tel. 0583 980977

LUCCA - SAN MARCO
Via Jacopo della Quercia, 79
Lucca - Tel. 0583 495767

LIDO DI CAMAIORE
Via Aurelia, 275 - Lido di Camaiore
Tel. 0584 905462

**FORNACI DI BARGA
CASTELNUOVO GARFAGNANA**
Via della Repubblica, 338
Fornaci di Barga
Tel. 0583 758876

MONTECATINI / PESCIA
Via Manin, 36/C - Montecatini
Tel. 0572 773236

LIVORNO
Viale Ippolito Nievo, 154/156
Livorno - Tel. 0586 421806

ALTOPASCIO
Via Casali, 41/43 - Altopascio
Tel. 0583 252933

LA SPEZIA
Via Roma, 110 - La Spezia
Tel. 0187 24588

SARZANA
Via XXVII Gennaio, 2 - Sarzana
Tel. 0187 1855230

PONSACCO
Via di Gello 167/C - Ponsacco
Tel. 0587 731777



**CARROZZINE
DA TENNIS**



**CARROZZINE
DA BASKET**



HANDBIKE



**CARROZZINE
DA PISTA**



**CARROZZINE
DA HOCKEY**



**PROTESI PER
LO SPORT**



www.ortopediamichelotti.it

Ortopedia Michelotti è partner ufficiale del Comitato Regionale Toscana del Comitato Italiano Paralimpico ed unico referente tecnico per le loro attività.

I campionati italiani di Pesistica Paralimpica a Firenze

MARTINA, MATTEO E GLI ALTRI SIGNORI DEL SOLLEVAMENTO



TESTO CIP TOSCANA FOTO CIP

Firenze e la Toscana sono stati sede dei Campionati Italiani di Pesistica Paralimpica, che si sono tenuti al PalaValenti il 26 giugno scorso. Una cinquantina gli atleti in gara, tra cui i due che sarebbero stati poi protagonisti anche alle Paralimpiadi di Rio, **Matteo Cattini e Martina Barbierato**. La ragazza, giovane promessa della pesistica tricolore, a Firenze non ha deluso nella sua categoria, 61 kg, **stabilendo i propri primati e quelli nazionali grazie alle prime due prove da 87 e 92 kg**. Nullo invece il suo terzo tentativo con 93 kg di carico. Tra gli uomini

si sono distinti in particolare **Matteo Cattini**, ancora una volta campione italiano, alzando 145 kg. Benissimo anche **Kledian Rama** che fa titolo e record con 165 kg nella terza prova. I Campionati Italiani di Firenze sono stati un buon viatico per la ventiduenne piemontese Barbierato, che a Rio si è classificata settima sollevando 92 kg. Per Cattini invece, ripescato solo una quindicina di giorni prima dell'inizio dei Giochi, tanta emozione in terra brasiliana e nessun tentativo valido.

I PODI

Campionati Italiani Maschili di Pesistica Paralimpica

Categoria 59 kg: 1) **Gerardo Acito** – 105 Kg, 2) Raffaele Marmorale – 92 Kg, 3) Giuseppe Dello Russo – 90 Kg
 Categoria 65 Kg: 1) **Matteo Cattini** – 145 Kg, 2) Ludovico Forte – 140 Kg, 3) Fabio Marinaro – 116 Kg
 Categoria 72 Kg: 1) **Donato Telesca** – 127 Kg, 2) Paolo Agosti – 109 Kg, 3) Valentino Statella – 106 Kg
 Categoria 88 Kg: 1) **Alessio Manca** – 130 Kg, 2) Pasquale Nicoletti – 110 Kg, 3) Fabio Filippi – 108 Kg
 Categoria +88 Kg: 1) **Rama Kledian** – 165 Kg, 2) Popoli Paolo – 147 Kg, 3) Riccardo Franco – 105 Kg

Campionati Italiani Femminili di Pesistica Paralimpica

Categoria 61 Kg: 1) **Martina Barbierato** – 92 Kg
 Categoria 73 Kg: 1) **Olivia Battisti** – 63 Kg, 2) Febronia Di Fazio – 25 Kg
 Categoria 86 Kg: 1) **Roberta Macrì** – 30 Kg

Il campione Rama Kleidan e Martina Barbierato con il Presidente Mattarella



ScuolHabile

Il punto sui progetti in Toscana



IL CIP E IL PROGETTO "SPORT DI CLASSE" PER LE SCUOLE PRIMARIE

A seguito della sperimentazione e del successivo avvio del progetto nazionale "Sport di Classe", il MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e il CONI hanno coinvolto il CIP nel progetto inserendo i referenti CIP, con

compiti di collaborazione e consulenza, negli Organismi Regionali dello Sport a Scuola e nella formazione dei Tutor.

Gli interventi sviluppati in questi ultimi due anni, grazie all'azione svolta dai formatori regionali afferenti al CIP ed alle Federazioni Paralimpiche, attraverso anche una primaria formazione svolta dalla Commissione Nazionale, ha permesso di preparare molti giovani neolaureati su specifiche tematiche per l'inclusione degli studenti con disabilità, sviluppare gli aspetti metodologici legati all'educazione fisica adattata e far conoscere taluni sport adattati o specifici per la pratica sportiva dei disabili.

AVVIAMENTO ALL'EDUCAZIONE FISICA ADATTATA (APE) E ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA ADATTATA E PARALIMPICA

Una maggiore riflessione dei docenti, in particolare quelli di Educazione Fisica e di Sostegno, sulle modalità di educazione e di promozione a corretti stili di vita attraverso l'educazione motoria fisica e sportiva appare non più rinviabile. Si deve riuscire a rafforzare l'azione dei "Centri Sportivi Scolastici" (CSS) per educare alla pratica sportiva nell'età scolare, attraverso apposite progettualità sostenute dal MIUR, integrandole con i progetti e gli interventi già presenti sui territori sostenuti dal CONI, dal CIP e dagli Enti Locali, al fine di sviluppare attività più coordinate tra loro. Non solo quindi progetti nazionali qual è "Sport di Classe" riservato alle scuole



primarie, ma anche una progettualità regionale e territoriale che ampli e rafforzi l'azione in questo segmento scolastico. Vi è la necessità di ripensare al modello sino ad oggi promosso, rivolgendo più attenzione alle vere e urgenti necessità presenti nella scuola italiana, e che oggi è rappresentata dai tanti alunni afferenti

dall'area dei bisogni educativi speciali (BES). Nell'elaborazione dei POF (Piano di Offerta Formativa) e dei PTOF (Piano Triennale di Offerta Formativa) è necessario **concentrare le poche risorse disponibili in progetti di intervento specialistici, che si intreccino in buona misura con le risorse e le offerte del territorio ove si opera,** così da "moltiplicare" gli interventi educativi attraverso lo sport nei confronti di ciascuno e dell'intera popolazione scolastica.

È arrivato il tempo ove tutti sappiano riunire disponibilità competenze e risorse, per metterle a disposizione dei giovani, **secondo un ampio e condiviso progetto di territorio, capace di dare risposte prima alle fasce sociali più deboli, per poi ampliare alla domanda complessiva.** È tempo anche che la didattica disciplinare, specie per l'educazione fisica, si adatti sempre più alle esigenze individuali: l'APE (Educazione Fisica Adattata) è una risposta incisiva alla domanda di maggiore adattamento



avanzata dagli studenti, date le competenze motorie sempre più deboli nell'età scolastica, e vista la mancanza di figure docenti specialistiche nella scuola primaria.

Al contrario, per effettuare interventi di integrazione attraverso le attività fisiche e sportive per gli studenti con disabilità, e per l'insegnamento di attività sportive adattate o delle discipline paralimpiche, i docenti potranno trovare sul territorio risorse umane spesso di grande qualità, capaci di affiancarli nella loro azione specialistica e di supportarli nel difficile compito di avviamento allo sport adattato e paralimpico.

La Scuola può dunque ritrovare, in sinergia con il territorio, una più incisiva risposta ai bisogni educativi giovanili e ad una più specifica promozione allo sport ed alla salute, nessuno escluso. L'apertura piena e senza vincoli alle realtà esterne, può sviluppare anche un positivo ruolo di "formazione indiretta bi-direzionale", grazie ad una maggiore capacità al confronto ed alla collaborazione nell'interesse degli studenti. L'azione curriculare che svolgono i docenti di Educazione Fisica, potrebbe così arricchirsi di progettualità, non più solo interne e sviluppate nelle poche ore aggiuntive dei CSS, ma ampiamente "raccordata" con progettualità esterne offerte da molteplici agenzie (Regioni, Comuni, Coni, CIP, Federazioni Sportive Nazionali e Federazioni Sportive Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva, Associazionismo sportivo), così da unificare e qualificare l'intera azione educativa, tenuto conto che gli obiettivi istituzionali sono generalmente già ampiamente condivisi.

I CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI (CSS) PER L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA ADATTATA E PARALIMPICA

Negli attuali CSS si deve riuscire a rilanciare tutto ciò secondo una rinnovata cultura inclusiva: **integrare ed avviare allo sport un numero crescente di studenti con disabilità.**

Dunque, finalmente una scuola che si rivolge davvero a tutti, che consente di attivare una primaria educazione allo sport per abili e meno abili, per poi permettere una pratica continuativa "per tutti" e che consenta la partecipazione indistinta alle discipline sportive promozionali, sino alla formazione di possibili squadre o "selezioni scolastiche" nei tradizionali sport olimpici e in quelli paralimpici. Ad oggi però l'avviamento allo sport nelle scuole appare frenato da troppe rigidità. **In particolare, per le complesse e specifiche esigenze e competenze necessarie per l'area della disabilità, è forse più facile poter svolgere generiche azioni inclusive, che sviluppare una concreta integrazione dello studente con disabilità per un effettivo avviamento allo sport.** Si tratta dunque

di far conoscere e divulgare quegli esempi organizzativi positivi che si sviluppano in talune realtà scolastiche, dove una "scuola più aperta" consente maggiori opportunità di intervento, intrecciando competenze interne a quelle esterne, riunendo tutte le risorse territoriali presenti.

Se pensiamo in tal senso, non possiamo che realizzare in ogni Scuola un CSS aperto a tutte le concrete esigenze, partendo proprio da quelle più speciali. **Un CSS che sia unico e verticale negli Istituti Comprensivi** (superando di fatto il CSS autonomo nella primaria, per quanto si richiedeva nel progetto "Sport di Classe") e che sia **aperto alla realtà territoriale:** che riunisca dunque "figure e competenze" afferenti alle Istituzioni del territorio e figure tecniche qualificate afferenti al mondo sportivo tradizionale e paralimpico, in particolare coloro che posseggono qualifiche specifiche per gli sport adattati, col fine di una nuova "associazione di idee e di progetti speciali" costituita presso la Scuola e aperta alle famiglie ed alle forze del territorio. **Un CSS infine che elabori un Progetto Unitario d'Area per corretti "stili di vita" e per lo**

"sport a scuola" sfruttando quella capacità tipica dei docenti della scuola di saper riunire finalità generali e obiettivi specifici, affinché ciascuna forza territoriale (istituzionale e non) svolga un ruolo di supporto ed operativo.

QUALE PROGETTO DI VITA E AZIONI IN "RETE" PER I CSS CHE PROMUOVONO GLI SPORT ADATTATI E PARALIMPICI

La complessità progettuale e organizzativa per promuovere le attività sportive adattate e gli sport paralimpici, appare un concreto ostacolo alla realizzazione presso ogni Istituto di "sezioni paralimpiche" per avviare alla pratica sportiva gli studenti con disabilità.

Le diverse tipologie di disabilità, le personali esigenze fisiche e psichiche di ciascun allievo, la formazione culturale e le volontà dei familiari, le speciali e molteplici competenze necessarie per ciascuna tipologia di disabilità e altre problematiche territoriali (residenza, mobilità, assistenza, ecc.) possono rappresentare forti ostacoli per sviluppare un concreto ed efficace "progetto sportivo speciale". Si può

ipotizzare che attualmente le azioni didattiche inclusive contemplino molti interventi in classe, in aule speciali e durante le lezioni di educazione fisica, **ma che si fermino ad un passo da un possibile "complicato" avviamento allo sport, foriero di un successivo inserimento nell'associazionismo sportivo e paralimpico.**

Per l'area della disabilità sportiva appare quanto mai importante progettare azioni in "rete" tra scuole e con il coinvolgimento di tutti i possibili "ausili" esterni (da quelli istituzionali, alle cooperative sociali, alle organizzazioni e associazioni sportive). Cioè costituire dei **"CSS Polo" per specifiche aree di disabilità** (specie per le tipologie più gravi), al fine di riunire in quelle sedi, secondo precisi piani didattici e orari, quelle competenze interne ed esterne alla scuola, per realizzare risposte esaustive al "progetto di vita" di ciascun giovane con disabilità aderente al Centro.

Utilizzando dunque quanto già si specifica nelle direttive ministeriali, circa l'istituzione in "scuole polo" dei Centri Territoriali di Supporto (Cts), si possono contestualmente costituire degli **specifici poli sportivi di avviamento allo sport adattato e agli sport paralimpici**, che, se ben organizzati e attrezzati, costituirebbero una naturale opportunità di intervento anche nelle ore extrascolastiche, utili anche per associare altri soggetti con disabilità similari, con l'intento ultimo di organizzare gruppi e squadre (scolastiche e non). **Lo sport per soggetti con disabilità è capace di dare risposte forti per acquisire una maggiore autonomia di movimento, per affermare una nuova identità e stabilire nuove e più intense relazioni sociali.**

IL SUPPORTO DEL CIP E DEL SISTEMA SPORTIVO PARALIMPICO AI CSS DELLA SCUOLA

Le Scuole che intendono sviluppare sezioni di attività sportiva adattata e promuovere gli sport paralimpici, possono chiedere una diretta convenzione al CIP attraverso la compilazione di apposita modulistica: La quota di convenzionamento dell'Istituto Scolastico e l'adesione di tutti gli alunni e del personale docente e non docente al CIP **è totalmente gratuita.** Anzi, l'adesione prevede una serie di agevolazioni da parte del CIP e determina l'estensione gratuita delle garanzie assicurative contro gli infortuni per tutti coloro che svolgono le attività previste dall'Istituto Scolastico. A tutti i suddetti aderenti è consentita la partecipazione alle attività di avviamento allo sport organizzate dai rispettivi Organi Territoriali CIP. **Gli Istituti scolastici della scuola Secondaria, possono godere anche di uno specifico supporto progettuale di una società sportiva paralimpica territoriale attraverso un apposito Bando di Gara Nazionale** a loro riservato, denominato "Lo sport per tutti a scuola", finalizzato a sostenere iniziative che favoriscano il coinvolgimento degli studenti con disabilità. ■ ■

Salvatore Conte
Referente CIP Toscana
Settore Scuola

Una giornata di Scuola e Sport a Montecatini

TESTO E FOTO CIP TOSCANA

Nell'ambito del Festival della Salute si è svolto a Montecatini Terme Giovedì 6 Ottobre, nella piazza antistante lo stabilimento termale Tettuccio, sotto un bellissimo sole, un incontro del settore Scuola di CIP Toscana con tutte le scuole elementari (classi quarta e quinta) e le medie inferiori della città.

Il Prof. Salvatore Conte, referente scuola del CIP, con la collaborazione di alcuni studenti del Liceo Sportivo Coluccio Salutati di Montecatini, ha allestito una serie di percorsi e attività che tutti i ragazzi hanno potuto provare in condizioni di disabilità. Tutti gli studenti hanno così imparato cosa significa muoversi su una sedia a rotelle o bendati

in condizione di cecità ed hanno appreso l'arte di arrangiarsi per raggiungere l'obiettivo.

Erano presenti svariati funzionari del Comune di Montecatini, molti insegnanti e il Presidente di CIP Toscana che hanno assistito ad una vera e propria invasione di studenti, tutti molto divertiti delle prove effettuate e dell'esperienza vissuta, a dimostrazione che anche in condizioni di disabilità ci si può divertire e gioire della vita.

Ora speriamo che molti di loro diventino ambasciatori dello sport paralimpico presso i loro compagni ed amici disabili, inducendoli e spronandoli a divertirsi e fare sport. ■ ■



SQUADRE VINCENTI

Grande Italia al Torneo Internazionale Le azzurre del Sitting, con tre toscane, sono seconde.

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO DANIELE CELESTI-ROBERTO MARANGONE

Secondo posto di prestigio per l'Italia al Torneo Internazionale di Sitting Volley organizzato il 1° e 2 ottobre dalla FIPAV col patrocinio della Società Pallavolo Follonica. Le gare si sono giocate proprio al PalaGolfo della città del grossetano, secondo un quadrangolare che ha visto in campo Italia, Croazia, Ungheria e Slovenia. Proprio quest'ultima squadra ha vinto il torneo, mentre le azzurre si sono messe alle spalle ungheresi e croate. Non è bastato alle ragazze di Coach Ormindelli battere la Slovenia 3-2 e la Croazia 3-0. Il k.o al tie break contro l'Ungheria le ha condannate a un secondo posto che ha comunque grande valore per la squadra e per tutto il movimento. Ottimo il livello medio di gioco, e di particolare prestigio il successo contro la Slovenia, che invece in primavera aveva battuto l'Italia al torneo di qualificazione paralimpica svoltosi in Cina. **La Toscana si dimostra all'avanguardia nel Sitting Volley femminile**, sia a livello organizzativo (perfetto il weekend a Follonica), sia di gioco. Ben tre infatti le nostre ragazze che militano in nazionale: **Giulia Aringhieri, Giulia Bellandi e Sara Cirelli**.

Questa la squadra che ha preso parte al Torneo: Alessandra Vitale (capitano), Giulia Aringhieri, Nadia Bala, Raffaella Battaglia, Giulia Bellandi, Francesca Bosio, Sara Desini, Sabina Fornetti, Immacolata Greco, Michela Magnani e Sara Cirelli (presente ma non a referto). Coach: Ormindelli. Viceallenatore: Fracascia. Team manager: Certini.



SQUADRE VINCENTI

Un argento che vale oro

Le giovanili delle Volpi Rosse Menarini sono vicecampioni d'Italia



TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO FABIO BERNARDINI PER FIRENZE BASKETBLOG

Quando si perde una finale di solito si parla di sogno infranto. Stavolta però non è proprio la formula adatta. Ci sembra più giusto parlare di **coronamento di un percorso lungo un decennio. L'Under 22 delle Volpi Rosse Menarini infatti ha conquistato il secondo posto** al termine della finale giocata al PalaCarrara di Pistoia i primi di giugno, in cui la favorita Bologna si è rivelata più pronta ad un grande appuntamento, e ha trionfato.

Delle sensazioni rimaste dopo questo evento storico ci parla uno degli storici dei protagonisti delle Volpi Rosse, nonché delegato FIPIC Toscana, **Alessandro Cherici**: "A distanza di qualche tempo è rimasta viva l'emozione per questo grande risultato da parte dei ragazzi

con cui per la prima volta abbiamo raggiunto il traguardo di una finale scudetto. Dopo il terzo posto del 2015 giocarsi una finale è stato il frutto dei grandi miglioramenti nel corso degli anni, giunti a coronamento con questa partita". La gara è stata una vera e propria battaglia secondo l'analisi di Cherici: "E' cominciata bene per noi e fino a metà partita ce la siamo **giocata punto a punto**, ribattendo colpo su colpo contro una squadra molto forte e preparata come Bologna. Poi piano piano la forbice si è un po' allargata, complici la nostra stanchezza e la maggior

abitudine degli avversari a vincere, però non abbiamo mai mollato un centimetro. **Essere secondi in Italia è un grande, anzi grandissimo risultato**".

Alla ripresa della preparazione a settembre la concentrazione si è catalizzata tutta sulla **Supercoppa che si è giocata il 16 ottobre a San Marino**, rivedendo opposte nuovamente Firenze e Bologna". Anche stavolta hanno avuto la meglio i forti emiliani, vincitori per 55-35, ma le Volpi Rosse sono sempre rimaste in partita.

E poi la prima squadra, militante in Serie B, che è attesa dalla ripresa del campionato a dicembre, con l'obiettivo di consolidare e migliorare il quarto posto dell'anno precedente. In



Serie B giocherà anche **Kevin Giustino**, normodotato quindicenne, che giocando egli stesso in carrozzina, condividerà lo spogliatoio col babbo, cestista disabile. Un'altra bella storia che arriva dalle Volpi Rosse, una delle realtà sportive più solide e sorprendenti della Toscana.

Ma qualcos'altro bolle in pentola, come ci rivela il **Presidente Ivano Nuti**: "E' stato un ciclo **straordinario** quello che abbiamo affrontato con le nostre giovanili, culminato nel grande risultato della scorsa stagione. Siamo

partiti da zero col settore giovanile, ora i nostri ragazzi si affacciano alla Serie B. Crediamo molto nei giovani, e abbiamo in mente di mettere le nostre forze assieme a quelle di società di altre discipline per creare una grande rete attraverso la quale i ragazzi possano praticare non una, ma più sport. La nostra filosofia ci permette di non guardare solo al proprio orticello, ma di **mettere al centro il tema della disabilità in rapporto allo sport**. Per questo credo ci sia bisogno **dell'esperienza di tutti**". ■



TOSCANI DI SUCCESSO Alessia, Matteo e Martino, che stoccate!

AI CAMPIONATI ITALIANI DI SCHERMA PARALIMPICA
LA BIAGINI, BETTI E SERAVALLI SONO CAMPIONI

TESTO CIP TOSCANA FOTO AUGUSTO BIZZI PER FEDERSCHERMA

Dal 9 al 12 giugno il Centro Tecnico FederBocce dell'Eur Torino di Roma è stato il palcoscenico dei **Campionati Italiani di Scherma Paralimpica 2016**, dove i nostri atleti toscani hanno riportato notevoli successi. Trionfo per **Alessia Biagini**, che nella finale di spada femminile cat. B ha battuto 15-3 la rivale Sara Valenti: un altro titolo dunque per la toscana del Club Scherma Lucca TBB, che si classifica seconda nel fioretto della sua categoria, battuta in finale da una Bebe Vio in forma straordinaria. Tra i più attesi, reduce dalla qualificazione alle Paralimpiadi ottenuta pochi giorni prima agli Europei di Casale Monferrato, era **Matteo Betti**, che ha raccolto l'argento, sconfitto nella finale di spada cat. A dal compagno in maglia azzurra Emanuele Lambertini. Betti però si è rifatto nel fioretto cat. A, dove ha conquistato il titolo sconfiggendo Matteo Dei Rossi. Tornando alla spada, cat. B, **Alessandro Lepri** del CS Navacchio ha ottenuto il secondo posto, battuto in finale da Marco Cima. Ha trionfato anche il livornese **Martino Seravalli**, campione di fioretto cat. C. Nella sciabola, cat. A, terzo posto per **Liliana Tolu** della Chiti Scherma Pistoia. Tra i non vedenti terzo posto per **Lorenzo Ballini** dell'Accademia Schermistica Fiorentina nella spada.



Nella foto qui sotto: Martino Seravalli.

Nella pagina accanto in senso orario:
Alessandro Lepri, Alessia Biagini, Matteo Betti,
Martino Seravalli e Alessia Biagini e Alessia Biagini
esultante.



TOSCANI DI SUCCESSO

Christian in rosa

IL GIRO D'ITALIA HANDBIKE VA AL CAMPIONE PRATESE GIAGNONI

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO FOTOGILISO

Conquistata alla prima tappa, la maglia rosa del **Giro d'Italia Handbike**, categoria MH4, è rimasta sulle spalle di **Christian Giagnoni** anche al termine dell'ultima. E stata l'apoteosi per Christian che ci parla delle ultime due frazioni: "La penultima è stata bella, pensavo di poter già chiudere lì il discorso maglia rosa ma mi è scoppiata una gomma quando ero secondo. Mancavano ancora ventuno chilometri, me li sono fatti con la gomma sgonfia e ho chiuso nono". E poi l'ultimo appuntamento, **a metà settembre, a Baia Domizia**: "Sono arrivato con 21 punti di vantaggio e mi bastava chiudere tra i primi dodici. Il tempo brutto mi ha fatto optare per una corsa molto conservativa, con l'obiettivo della classifica finale. Ad ogni modo ho corso bene, poi l'avversario che mi precedeva ha forato, e sono riuscito a chiudere terzo facendo anche più dei punti necessari".

Insomma Christian, che stagione è stata?

"C'erano tutti gli elementi affinché fosse **il mio anno**. Sono sempre stato lanciato verso la **maglia rosa**, tenendola dalla prima all'ultima gara. Ho corso come mi ero preparato, il risultato finale ha premiato i miei sacrifici, con la concentrazione sempre rivolta al giro, al discapito di altre gare".

E ora che cosa hai in programma?

"Vorrei fare la **Maratona di Firenze a novembre**. Per me è una manifestazione speciale, è stata la prima che ho corso in handbike. La farò senza pressioni, come ci arrivo ci arrivo".

Il movimento italiano di paraciclisto ha vissuto una grande stagione, culminata con la pioggia



di medaglie a Rio. Secondo te perché gli italiani hanno successo nell'handbike?

"L'handbike italiana va così bene perché ci sono dei grandi atleti alla base. Ad alti livelli l'handbike diventa uno sport a tutti gli effetti, e senza testa giusta, allenamento costante e motivazioni non si va da nessuna parte. **Il movimento è già in crescita**, alle gare e al Giro vedo tanta bella gente, appassionata. Aumenta sempre più il fascino di uno strumento e di una disciplina che danno un grande senso di libertà, sempre più ricercato e apprezzato dalla persona disabile". ■ ■

TOSCANI DI SUCCESSO

Cornamusini, un'altra grande stagione

SECONDO AI MONDIALI, PRIMO IN COPPA DEL MONDO

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO PICHI-BIGGI

Alessio Cornamusini si conferma uno dei climber leader a livello mondiale. Divenuto il titolo italiano ormai una piacevole abitudine, Alessio a metà settembre ha preso parte ai Mondiali di Arrampicata Sportiva di Parigi. Per Alessio, nella sua categoria, RP-2, è arrivato il secondo posto. Un ottimo risultato, sicuramente, ma anche con un po' di rammarico per il castellano, che dopo mesi di allenamento nella struttura di Campitello di Fassa, si è trovato ad affrontare una finale su una parete molto diversa da quella su cui si era allenato. Cornamusini sui vari social non ha mai smesso di sottolineare l'entusiasmo per l'esperienza in Nazionale, che gli ha ridato entusiasmo dopo un periodo non particolarmente esaltante. Ad ogni modo Alessio ha

poi fatto il bis in Coppa del Mondo. Il secondo posto nella prova di Campitello di Fassa e il secondo in quella di Imst gli consegnano ancora la World Cup, dato anche l'annullamento della terza prova, inizialmente prevista a Sheffield, per mancanza del numero minimo di atleti. Si tratta di un grande risultato per Alessio, che è con i due argenti conquistati, nonostante la sua preparazione non fosse al top, si è aggiudicato il secondo successo consecutivo nella prestigiosa manifestazione.



TOSCANI DI SUCCESSO

Daniele e Matteo sono i migliori d'Italia

SUCCESSI TOSCANI AI CAMPIONATI ITALIANI DI TIRO ALLA TARGA FITARCO



TESTO CIP TOSCANA FOTO TWITTER (PER PANARIELLO) – WORLDARCHERY (PER CASSIANI)

ICampionati Italiani di Tiro con l'Arco Paralimpico (alla Targa) disputati a fine maggio a Padova hanno visto due atleti toscani primeggiare conquistando la medaglia d'oro. Ancora un grande successo per **Daniele Cassiani degli Arcieri Fivizzano**, che si è confermato campione italiano nella categoria W1 battendo Luca Azzolini degli Arcieri Montale 130-112. Per lui

anche il primo posto nella gara per il titolo assoluto.

Tra i non vedenti (categoria Visually Impaired) è grande gioia per **Matteo Panariello degli Arcieri Livornesi**: anche per Matteo, come per Cassiani, si tratta di una riconferma del titolo conquistato l'anno precedente. Curiosa la sua storia: dopo un passato nella

danza sportiva, da due anni pratica il Tiro con l'Arco dove subito si è distinto con un doppio titolo. Tanto allenamento (3-4 volte alle settimana) e un successo in rimonta che gli ha dato maggiore gioia rispetto al primo conquistato l'anno scorso.

Un vero peccato invece per **Roberto Pasquinuzzi**, terzo nel compound open maschile, e per **Maria Salaris** degli Arcieri Poggibonsi, quarta nella sua categoria.



La scalata di Giulia



LA CAPOCCI VINCE I TITOLI ITALIANI DI WHEELCHAIR TENNIS E SALE NEL RANKING. OBIETTIVO TOKYO.

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO GIULIA CAPOCCI

G Giulia Capocci va veloce. Vi avevamo parlato della tennista valdarnese nello scorso numero, parlando di "nuova promessa" del Wheelchair Tennis italiano, che aveva iniziato ad allenarsi appena un anno fa al TC Giotto di Arezzo. Sono passati pochi mesi e Giulia è già arrivata ai vertici, scalando

velocemente le posizioni nel ranking mondiale. A fine settembre si trova in trentaquattresima posizione per quanto riguarda il singolare e in ventunesima per il doppio. Il grande salto è frutto anche dei successi ottenuti ai campionati italiani assoluti di Tennis in Carrozzina tenutisi in estate a Torino, dove ha vinto il titolo tricolore sia nel singolare, battendo la numero 24 al mondo Marianna Lauro che ha rappresentato l'Italia a Rio, sia nel doppio, proprio in coppia con la Lauro. Seguite in TV le Paralimpiadi di Rio, Giulia è decisa a qualificarsi per le prossime, in programma tra quattro anni a Tokyo. Per farlo dovrà scalare ancora il ranking mondiale (al grande evento si qualificano le prime 24 al

mondo): e allora, dopo sei successi in tornei internazionali, le semifinali agli Open di Parigi, sotto col grande Wheelchair Tennis in America. La promessa, ormai mantenuta, di Terranuova Bracciolini è partita per gli Stati Uniti a fine settembre per prendere parte a due tornei, il PTR Championship dell'isola di Hilton Head, dove ha raggiunto la semifinale nel doppio e i quarti nel singolare, e gli US Open di St. Louis (ottime prove anche in questo caso). Le manifestazioni a stelle e strisce hanno consentito a Giulia di accumulare esperienza, utile per crescere in questi quattro anni che la separano dal sogno paralimpico. Nei mesi precedenti alla partenza per Giulia tanto e impegnativo è stato l'allenamento con i tecnici Giacomo Grazi ed Ester Baschirotto, ripagato dagli ottimi risultati.





Ai Lupi Toscani Scandicci il Memorial Frattini, a Gangoni un prestigioso premio.

Momento d'oro per i Lupi Toscani, che il primo weekend di ottobre hanno vinto a Milano il prestigioso "Memorial Bruno Frattini", torneo giunto alla diciottesima edizione che ha visto le migliori (le più esperte, ma anche le emergenti) squadre di Wheelchair Hockey d'Italia affrontarsi in gironi all'italiana. Quattro vittorie su quattro con risultati importanti (7-2, 14-1, 12-0, 6-1) e un altro

trofeo in bacheca per i ragazzi di Scandicci. Inoltre, l'anima della squadra **Fiorenzo Gangoni**, che si è dichiarato "orgogliosissimo dei ragazzi per questo risultato", ha ricevuto a settembre il premio "Miglior Dirigente Wheelchair Hockey". Per Gangoni si tratta di un riconoscimento più che meritato, per la dedizione e l'impegno profuso e per i risultati. Grande Fiorenzo, grandi Lupi Toscani!



Fiorenzo Gangoni

Tutti in Gioco a Capannori

Domenica 22 maggio i Laghetti "Isola Bassa" di Lammari sono stati il teatro della giornata finale di "Tutti in Gioco – Sportivamente insieme 2016", la manifestazione organizzata dal Comune di Capannori con la collaborazione di una quarantina di associazioni sportive della zona.

Ampio spazio è stato dedicato allo sport paralimpico, che ha visto tanti atleti e ragazzi degli istituti comprensivi di Capannori, Lammari, Camigliano e S. Leonardo in Treponzio protagonista nella grande palestra all'aperto: basket, atletica, scherma, equitazione, pallavolo, ginnastica, danza, pesca sportiva sono solo alcune delle discipline che hanno reso viva la giornata.

"Tutti in Gioco – Sportivamente insieme 2016" è stato anche l'occasione per disputare il **Campionato Regionale Paralimpico di Calcio Balilla** e le finali dei tornei delle scuole. Erano presenti, tra gli altri, la campionessa mondiale di equitazione paralimpica Sara Morganti, il campione di Calcio Balilla Francesco Bonanno, e il presidente di CIP Toscana Massimo Porciani. Grande il successo della manifestazione: si parla di circa 3000 presenze. L'ass. allo Sport del Comune di Capannori **Serena Frediani** ha parlato di "un appuntamento importante che fa dello sport uno strumento fondamentale per superare le barriere fisiche e culturali che ancora esistono nei confronti di coloro che hanno problemi motori o di altro genere".



Trofeo Città di Montecatini: terzi i Lupi Toscani

Si è svolto poi domenica 16 ottobre il **Trofeo di hockey in carrozzina elettrica "Città di Montecatini"** che ha visto un'altra grande prestazione dei Lupi Toscani, terzi classificati in una manifestazione che vedeva in campo mostri sacri della disciplina, come le Pantere Viterbo, Sen Martin Modena e Milano vinto. Alla fine i ragazzi di Scandicci sono riusciti a vincere la battaglia per il terzo posto battendo Milano per 4-0. Per i Lupi un'altra prova incoraggiante e utile in vista dell'esordio del 6 novembre al Palazzetto contro Ancona.



La Giornata del Superabile a Castelnuovo Garfagnana

Domenica 9 ottobre a Castelnuovo Garfagnana si è tenuta la **Giornata del Superabile, finalizzata a sensibilizzare sul tema delle barriere, non solo architettoniche**. Alla manifestazione non sono mancati gli sport paralimpici: al Palazzetto dello Sport si sono svolte dimostrazioni di Sitting Volley, dal responsabile regionale Roberto Marangone, e di Baskin, col triangolare tra Cefa Baskin, Warriors Porcari e Siena. All'evento, patrocinato dall'Unione dei Comuni delle Garfagnana e dell'Azienda USL Toscana Nord, oltre che da CIP Toscana, era presente la Campionessa di Paradressage Sara Morganti, che ha portato la sua testimonianza.



Staffetta Handy & Bike al Villaggio della Salute

Domenica 16 ottobre al Parco delle Cascine di Firenze si è tenuta la manifestazione il "Villaggio della Salute". Dopo il convegno "La conquista dell'autonomia: ritornare a una vita normale", che ha visto la partecipazione di molte autorità, nel pomeriggio c'è stata la staffetta di bici e handbike "Handy & Bike", in cui dieci ragazzi paraplegici in handbike e dieci bambini in mountain bike hanno corso una staffetta di 650 metri in nome della solidarietà. Molta ed entusiasta la partecipazione a questa staffetta, che CIP Toscana ha contribuito ad organizzare.



Secondo Trofeo di Pesca per non vedenti e ipovedenti a Empoli



Divertente iniziativa quella organizzata lo scorso sabato 7 maggio dal Lions Club Empoli Ferruccio Busoni con il Patrocinio del Comune di Empoli presso il Lago Ulivi di Marcignana (Empoli). Il "Secondo Trofeo di Pesca per Non Vedenti e Ipovedenti" ha visto infatti 16 partecipanti, 3 ipovedenti e 13 non vedenti che si sono armati di canne, esche e lenze con l'obiettivo di mettere nel sacco quante più carpe possibile. Le coppe per il maggior numero di pesci sono andate al fiorentino Tommaso Canovai per la categoria non vedenti e alla empolese Mariella Innone per la categoria ipovedenti. I pesci più grossi sono stati invece pescati da Roberto Realdini di Bologna e Maria Ghiddi di Empoli. Per la manifestazione, perfettamente riuscita e culminata con una merenda per tutti, il Lions Club Empoli si è avvalso della collaborazione degli Amici della pesca di Empoli e dell'Arcipesca di Firenze.

La gara di pesca e i vincitori della gara con il Presidente Lions Club Empoli Ferruccio Busoni

Addio Enrico

Se n'è andato in un mercoledì di fine agosto Enrico Biancotto, grande appassionato di sport, che per oltre trent'anni ha incessantemente contribuito con entusiasmo e dedizione alla crescita del movimento paralimpico. La sua prematura e repentina scomparsa lascia sgomento e un grande vuoto.

Il Presidente Massimo Porciani vuole ricordare il suo amico con queste parole: E' improvvisamente deceduto Enrico Biancotto, un amico, un caro amico non solo mio ma di tutti i disabili, specialmente tennisti. Era entrato a lavorare alla FISD (Federazione Italiana Sport Disabili) trent'anni fa e si era subito fatto benvolere da tutti per la sua dolcezza e disponibilità. Il tennis era la sua passione, e molto presto iniziò a seguire con regolarità le gesta di noi tennisti. Devo a lui molti articoli lusinghieri sulla mia persona e sui miei successi e anche alcune foto che un tennista in carrozzina non avrebbe mai avuto l'opportunità di avere, tanto erano belle e suggestive. Ne ricordo una bellissima sulla copertina dell'allora rivista ufficiale della nostra Federazione. Nonostante fosse un apprezzato istruttore di tennis, in attività a Roma, la sua città, Enrico sui campi è sempre stato discreto e rispettoso dei ruoli e mai si è permesso né di criticare né di dare suggerimenti tecnici, sebbene, quando richiesti, venissero forniti e rivelassero una notevole competenza. La stessa che ha messo in ogni attività a cui si è dedicato all'interno del Comitato Paralimpico, dove ha rivestito ruoli sempre strategici. Un vero pilastro per tutto il nostro movimento e una fonte continua di risposte e suggerimenti, sempre pacati ma sempre precisi. Mi mancherà il suo sorriso contagioso e la sua tranquilla spensieratezza e piango perché se io ho perso un amico di soli 56 anni, la moglie e la figlia Alice che hanno perso un grande compagno e papà. Addio Enrico.



Oscar Libertas a CIP Toscana



Il Consiglio del Centro Regionale Sportivo Libertas Toscana ha assegnato il Premio "Oscar Libertas" 2016 della Promozione Sportiva al Comitato Paralimpico Toscana l'8 ottobre scorso a Siena nella Sala delle Lupe del Palazzo Comunale, alla presenza, tra gli altri, del Delegato Provinciale CONI Paolo Ridolfi e del Delegato CIP Augusto Ceccherini. A ritirare il prestigioso

riconoscimento dalle mani del Presidente di Libertas Toscana Andrea Pieri è stato proprio il Presidente Massimo Porciani, che ha affermato: "Questo premio assume un particolare significato perché non è assegnato a una singola persona, ma a tutto il CIP Toscana". Il premio, mira a riconoscere l'attività di promozione dei valori dello sport sul territorio, svolta con impegno, dedizione e

costanza. Tra gli Oscar anche quello assegnato alla nostra Sara Morganti.



Progetto InformHabile Lo sportello presso l'INAIL di Grosseto



Lo sportello InformHabile presente alla sede Inail di Grosseto (Via Bolzano 2), gestito da Elena Barontini, garantisce un punto di riferimento e di informazione per le persone con disabilità che hanno voglia di cimentarsi nell'attività sportiva. Lo sport può permettere loro di integrarsi e vivere le giornate in maniera serena, con grande beneficio mentale che fisico. Non tutte le persone conoscono la pratica sportiva adattata e il compito dello sportello, aperto ogni primo mercoledì del mese dalle 8.30 alle 12, è proprio quello di dare una informazione completa e dettagliata delle varie

discipline, attraverso video illustrativi, materiali cartacei e spiegazioni anche tecniche, dando inoltre la possibilità di effettuare delle prove gratuite delle diverse attività, molte delle quali presenti sul territorio grossetano. Gli assistiti possono compilare un questionario di preferenza sulle attività sportive già in programma, o proporre di nuove.

Tutto questo avviene in una città come Grosseto che negli ultimi tre anni si è dimostrata molto sensibile, ospitando allo Stadio Zecchini i grandi eventi italiani ed europei di atletica paralimpica. Hanno contribuito a questo risultato le molte associazioni presenti sul territorio, e il grosso lavoro della Delegata Provinciale CIP Cristiana Artuso, che in collaborazione con molti volontari dell'associazione Skeep porta avanti vari progetti tra cui la sensibilizzazione alla pratica degli sport paralimpici. Il loro lavoro ha consentito anche di formare validi volontari, che, con l'aiuto dei giovani delle scuole, hanno raggiunto circa le 450 unità, consentendo di gestire al meglio i diversi eventi organizzati sul territorio.

Frequentava lo Sportello InformHabile e faceva parte di Skeep anche Giulio De Paola, giovane sportivo disabile che ci ha lasciato il 5 ottobre: alla famiglia va il caro abbraccio di CIP Toscana. ■ ■

Da sinistra: Elena Barontini e la sede Inail di Grosseto.
Il caro ricordo di Giulio De Paola



Referente:
Elena Barontini
Tel: Elena: 328.1997477
Dove: INAIL -
Via Bolzano, 2 - GR
Apertura al pubblico:
il primo mercoledì del
mese dalle 8.30 alle
12.00; su appuntamento
anche il pomeriggio.



IV Campus Paralimpico Estivo CIP-INAIL

A MARINA DI MASSA SPORT PARALIMPICO, SPIRITO DI GRUPPO E DIVERTIMENTO

TESTO CLAUDIO COSTAGLI FOTO CIP TOSCANA

Un altro successo per il Campus Paralimpico estivo CIP-INAIL della Toscana: giunto alla quarta edizione, il Campus ha visto l'entusiasta presenza di quattordici persone, in gran parte assistiti INAIL, ma anche invalidi civili, che hanno potuto praticare varie discipline sportive.

Quest'anno è cambiata la location: la scelta è ricaduta su Marina di Massa, col Parco della Comasca come sede dell'attività sportiva e Villa Maria Assunta in Cielo come struttura ricettiva dove pernottare, fare la prima colazione e cenare.

Cinque giorni intensi (dall'8 al 12 giugno) per partecipanti, organizzatori, tecnici e volontari dell'Afaph Massa che gestisce la struttura dove si sono svolte le attività. Gli assistiti e gli invalidi civili si sono potuti cimentare in diverse discipline individuali,

come il tiro con l'arco con i tecnici Lorenzo Lupi e David Mulè, l'orienteeing grazie ai tecnici nazionali Michela Marzolini e Mauro Tantillo, il tennis tavolo curato dall'arbitro internazionale Luca Mariotti, la scherma con i tecnici del Club Scherma Apuano Babacar Kadame e Gabriele Favaretto, e la new entry, che ha riscosso molto successo, il ciclismo grazie a Leonardo Giordani, collaboratore di CIP Toscana e campione del mondo under 22 nel 1999. Non sono mancati gli sport di squadra, il Sitting volley, curato da Roberto Marangone, e il wheelchair basket condotto da Alessandro Cherici e Lorenzo Indennitate, tecnici delle Volpi Rosse Menarini. Per i partecipanti non è mancata nemmeno la possibilità di prendere confidenza con la vela, grazie ai tecnici del Club Nautico Marina di Carrara Matteo Zanza ed Enrico Gianotti che li hanno



condotti su imbarcazioni attrezzate.

Come sempre non è mancato il divertimento: i partecipanti hanno subito fatto gruppo, i momenti di relax sono stati condivisi





in maniera giocosa e aperta, con uscite collettive serali, un pomeriggio in spiaggia, e con la ormai classica festa finale che ha visto una grigliata seguita dal momento karaoke, dal taglio della torta dedicata al Campus, e dal brindisi che ha suggellato questi giorni di sport, condivisione e amicizia.



Nel corso del Campus i partecipanti hanno ricevuto gradite visite, come quella della dott.ssa Anna Vita Foschetti di INAIL Toscana, del dott. Carmine Cervo, dirigente di INAIL Massa e Lucca, di Mariella Belli di INAIL Carrara, e del presidente di FIS Toscana Edoardo Morini che, accolti dal presidente di CIP Toscana Massimo Porciani, hanno potuto toccare con mano l'efficacia e il successo di questa iniziativa.



Alfio racconta il suo primo Campus

Uno dei volti nuovi di un Campus Paralimpico che ha visto alcune vecchie conoscenze e tanti assistiti alla prima esperienza è stato Alfio Bardelli, di Prato. Curioso e attivo, lo abbiamo visto cimentarsi in tutte le discipline con entusiasmo e anche con notevoli risultati.

Alfio, conoscevi già lo sport paralimpico?

"Sapevo che esisteva, ma è stato il mio primo avvicinamento a questo mondo"

Come hai conosciuto il Campus Paralimpico?

"Grazie a INAIL, me lo ha proposto l'assistente sociale di Prato, e mi ha subito interessato".

Cosa ti ha spinto a partecipare?

"La voglia di fare nuove conoscenze e amicizie da un lato, dall'altro il desiderio di provare cose nuove, come lo sport paralimpico".

Quali discipline ti hanno maggiormente interessato?

"Il sitting volley, il basket in carrozzina, il tiro con l'arco".

Ti è piaciuto il Campus?

"Ho trovato tutto perfetto, ben organizzato e coinvolgente. Mi sono divertito, ho fatto amicizia con altri partecipanti e ho conosciuto un mondo nuovo. Sono soddisfatto in pieno".

Hai intenzione quindi di praticare sport dopo l'esperienza del Campus?

"Tra poco andrò in pensione. Dopo avrò tutto il tempo di dedicarmi, e lo farò sicuramente".





INAIL
Direzione Regionale Toscana

Il primo Campus Paralimpico Invernale

CooperHabile, Cooperativa Sociale di Servizi dedicati alla disabilità, col supporto di CIP Toscana, sta organizzando il primo Campus Paralimpico Invernale.

QUANDO

Nel periodo compreso tra Novembre 2016 e Marzo 2017.

DOVE

Sull'Appennino pistoiese, o sul Monte Amiata.

PERCHÉ

I partecipanti avranno occasione di conoscere e provare le discipline sportive proposte, con briefing teorici (coadiuvati da supporti video o altro materiale su richiesta) e pratica assistita da Tecnici ed Assistenti esperti, con turni a rotazione formati da piccoli gruppi.

Le discipline proposte, tra cui wheelchair basket, scherma, sitting volley, tiro con l'arco ecc... verranno scelte sulla base della tipologia di disabilità dei partecipanti, con la possibilità di trascorrere una giornata sulla neve.

COME

Per le modalità di partecipazione gli interessati si potranno rivolgere al CIP Toscana. La partecipazione sarà gratuita per gli invalidi civili, mentre per gli invalidi del lavoro sarà a carico del pernottamento, che potrà essere rimborsato da INAIL Toscana.

Le date e le location precise saranno presto pubblicate sul nostro sito

<http://toscana.comitatoparalimpico.it>

Le immagini di questa pagina sono gentilmente concesse da FISIP.



naturizzata
e sai cosa bevi

S.I.D.E.A. Italia Srl

Via di Serravalle, 1
50065 Molino del Piano - Fontassieve (FI)
Tel. +39 055 831211 - 840 000-999

www.sideaitalia.com



Garantire la qualità dell'acqua è una nostra priorità, così come aiutare l'ambiente rendendolo pulito e libero dalle inquinanti bottiglie di plastica. Oggi puoi aiutare l'ambiente anche tu; in ufficio, in palestra, a scuola, in piazza o semplicemente a casa TUA, bevi acqua Naturizzata, buona, pura e sicura ma soprattutto a Km. Zero

Acqua Naturizzata a temperatura ambiente, refrigerata e refrigerata gassata



Per Parchi e Piazze
Fontanello F



Per Piccole Comunità
Fontanello Small



Per la Tua Casa
Naturizzatore NF1C



www.sideaitalia.com

SIDEA ITALIA È PARTNER UFFICIALE DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO TOSCANA

Dicono e Scrivono di noi...

Dicono e Scrivono di noi...

Alle Paralimpiadi nella scherma si parlerà pisano

Dal 7 al 15 settembre a Rio de Janeiro si disputano anche gli sport paraolimpici. In questa occasione si parlerà di un atleta pisano che ha conquistato una medaglia d'oro.

Altre medaglie pregiate per Fabio Basile

Il campione paralimpico ha conquistato una medaglia d'oro e una d'argento.

«Corro più forte della meningite» Dall'ospedale al tetto d'Europa

Andrea Agazzi, dopo la malattia, si è allenato con sacrificio da record.

La società di Atepassio premiata come «SportItalia»

La società di Atepassio è stata premiata come «SportItalia».

E brava Giulia: campionessa italiana

Giulia ha vinto la gara di scherma.

Storista in scrittura il cammino della rielaborazione Capocci

Storista in scrittura il cammino della rielaborazione Capocci.

Cori primo nella Pistoia-Astione E corale gare tribolati a Rieti

Cori primo nella Pistoia-Astione E corale gare tribolati a Rieti.

L'urlo liberatorio di Betti che ora può volare a Rio

Al Campione Olimpico Betti che ora può volare a Rio.

Due titoli italiani (paralimpici) per Stefano Gori

Due titoli italiani (paralimpici) per Stefano Gori.

I disabili cercano il loro Valentino al Mugello

I disabili cercano il loro Valentino al Mugello.

Strutture per disabili Chi ci finanzia?

Strutture per disabili Chi ci finanzia?

Torandaro oro ai campionati italiani nel 50 rana

Torandaro oro ai campionati italiani nel 50 rana.

Guzzonato sul podio a Bressanone

Guzzonato sul podio a Bressanone.

ALLETICA PARALIMPICA Altri 4 primati Tripletta Lanfry 200 in 24"67

ALLETICA PARALIMPICA Altri 4 primati Tripletta Lanfry 200 in 24"67.

Due titoli per Gori ai Paralimpici

Due titoli per Gori ai Paralimpici.

Fabio Basile completa il podio Corsa di bronzo sulla pista di Rieti

Fabio Basile completa il podio Corsa di bronzo sulla pista di Rieti.

Il campione del mondo si prepara ad affrontare il tratto più difficile

Il campione del mondo si prepara ad affrontare il tratto più difficile.

“Matteo, vai e torna vincitore”

Matteo alla conquista della Paralimpiadi.

Rio, le medaglie toscane e un tesoro da valorizzare

Rio, le medaglie toscane e un tesoro da valorizzare.

I primati di Stefano Gori

I primati di Stefano Gori.

Una vetrina nera verso la medaglia «Punto alla fine, a 48 anni»

Una vetrina nera verso la medaglia «Punto alla fine, a 48 anni».

Fabrizio Caselli alle Paralimpiadi

Fabrizio Caselli alle Paralimpiadi.

SCHERMA Il Brasile di Gianfranco «Soffro come fossi in pedana»

SCHERMA Il Brasile di Gianfranco «Soffro come fossi in pedana».

Cavalieri in maglia azzurra pronto per gli Europei di Grosseto

Cavalieri in maglia azzurra pronto per gli Europei di Grosseto.

Sara Morganti trionfa ancora Ottima prova a Somma Lombardo

Sara Morganti trionfa ancora Ottima prova a Somma Lombardo.

Sara Morganti a Rio vuole la medaglia

Sara Morganti a Rio vuole la medaglia.

Il basket giocato in cantina «Punt di vista... offuscato»

Il basket giocato in cantina «Punt di vista... offuscato».

ORGANIGRAMMA COMITATO ITALIANO PARALIMPICO REGIONALE TOSCANA

PRESIDENTE
Massimo Porciani

VICE-PRESIDENTI
Antonio Agostinelli,
Tiziano Faraoni (Vicario)

**GIUNTA REGIONALE CIP
TOSCANA**

Tiziano Faraoni, Antonio
Agostinelli, Edoardo Morini,
Riccardo Chiti, Pierluigi Cantini,
Antonio Venturi, Stefano Gori,
Nevio Massai

**SEGRETERIA
COMITATO REGIONALE
TOSCANA**
Silvia Tacconi

DELEGATI PROVINCIALI CIP

Firenze: Alessio Focardi
Arezzo: Edoardo Cerofolini
Grosseto: Cristiana Artuso
Livorno: Marco Ristori
Lucca: Sara Morganti
Massa-Carrara: Daniele Carmassi
Pisa: Carlo Macchi
Pistoia: Alfio Flori
Val di Nievole: Gianluca Ghera
Prato: Salvatore Conte
Siena: Augusto Ceccherini

RESPONSABILI REFERENTI

SCUOLA: Salvatore Conte
INAIL: Massimo Porciani
AREA TECNICA: Sandro Bensi
IMPIANTISTICA SPORTIVA: Riccardo Chiti

DELEGATI DELLE FEDERAZIONI PARALIMPICHE MEMBRI DEL C.R. CIP TOSCANA

Fed. It. Sport Disabilità
Intellettiva e Relazionale
Cons. CIP Nevio Massai
nevmassa@tin.it
www.fisdir.it



Fed. It. Pallacanestro in Carrozzina
Cons. CIP Alessandro Cherici
alex.cherici@gmail.com
www.fipic.it



Fed. It. Nuoto Paralimpico
Cons. CIP Marco Passerini
toscana@fnp.it
www.finp.it



Fed. It. Sport Invernali Paralimpici



Fed. It. Sport Paralimpici
e Sperimentali
Cons. CIP Giuseppe Pagano
toscana@fispes.it
www.fispes.it



Fed. Sport Sordi Italia
Cons. CIP Fabio Fabbri
toscana@fssi.it
www.fssi.it



Fed. It. TennisTavolo
Cons. CIP Domenico Cirillo
presidente@fitettoscana.it
www.fitet.org



Fed. It. Tiro con l'Arco
Cons. CIP Tiziano Faraoni
fitarcotoscana@fitarco-italia.org
www.fitarco-italia.org



Fed. It. Tennis
Cons. CIP Paolo Antognoli
crtoscana@federtennis.it
www.federtennis.it



Fed. It. Canottaggio
Cons. CIP Edoardo Nicoletti
presidente@fictoscana.it
www.canottaggio.org



Fed. Ciclistica Italiana
Cons. CIP Giacomo Bacci
toscana@feder ciclismo.it
www.feder ciclismo.it



Fed. It. Tiro a Volo
Cons. CIP Mario Nencioni
marionencioni@libero.it
www.ftav.it



Fed. It. Sport Equestri
Cons. CIP Massimo Petaccia
mpetaccia@hotmail.com
www.fise.it



Fed. It. Vela
Cons. CIP Giorgio Friso
II-zona@federvela.it
www.fiv.it



Fed. It. Bocce
Cons. CIP Giancarlo Gosti
fibtoscana@tiscali.it
www.feder bocce.it



Fed. It. Canoa e Kayak
Cons. CIP Michele Baldeschi
crtoscana@feder canoa.it
www.feder canoa.it



Fed. It. Scherma
Cons. CIP Edoardo Morini
e.morini@infinito.it
www.federscherma.it



Fed. It. Sport del Ghiaccio
Cons. CIP Adriano Formenti
dtoscana@fisg.it



Fed. It. Cronometristi
Cons. CIP Gianmarco Lazzerini
gianmarco.lazzerini@ficer.it
www.ficer.it



Fed. It. Pallavolo
Cons. CIP Elio Sità
presidente@fipavtoscana.it
www.federvolley.it



Fed. It. Triathlon
Presidente Francesco Laino
presidente@toscana.fitri.it
www.fitri.it



Fed. It. Pesistica
Cons. CIP Filippo Piegari
presidente@federpesistica.it
www.federpesistica.it

DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE

Federazione Italiana
Danza Sportiva
(FIDS)



Federazione Italiana
Hockey
(FIH)



Federazione Italiana
Sci Nautico e Wakeboard
(FISNeW)



Federazione Italiana
Sportiva Automobilismo
Patenti Speciali
(FISAPS)



Federazione Italiana
Golfisti Disabili
(FIGD)



Federazione Italiana
Wheelchair Hockey
(FIWH)



Federazione Italiana
Baseball e Softball
(FIBS)



Federazione Italiana
Arrampicata Sportiva
(FASI)



Federazione Paralimpica
Italiana Calcio Balilla
(FPICB)



Federazione Italiana Sport
Orientamento
(FISO)



Federazione Italiana
Pesca Sportiva e Attività
Subacquee
(FIPSAS)

ASSOCIAZIONI BENEMERITE

Special Olympics Italia
(SOI)



Panathlon International



Sport e Società:
Progetto Filippide



Associazione Baskin

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA PARALIMPICA

Associazione Nazionale
Famiglie con Disabilità
Intellettiva e/o Relazionale
(ANFFAS)



Associazione Italiana
Cultura e Sport
(AICS)



Ente Nazionale
per la Protezione e l'Assistenza
dei Sordi
(ENS)



Centri Sportivi
Aziendali e Industriali
(CSAIN)



Unione Italiana
dei Ciechi e degli Ipoovedenti
(UIC)



Centro Nazionale Sportivo
LIBERTAS



Centro Sportivo Italiano
(CSI)



Unione Italiana
Sport per tutti
(UISP)



Centro Sportivo
Educativo Nazionale
(CSEN)



Associazioni
Sportivesociali Italiane
(ASI)



Unione Sportiva ACLI
(USACLI)

ENTI CONVENZIONATI CON CIP TOSCANA

Inail Direzione
Regionale per la Toscana



Associazione
Toscana Paraplegici



Federazione Italiana
Sport Paralimpici
per Ipoovedenti e Ciechi



Ospedale di Careggi - Firenze
Sez. Unità Spinale



Centro Le Torri



Università degli Studi
di Siena



Centro di Riabilitazione
motoria di Volterra



Università degli Studi
di Firenze



Unione Nazionale Comuni
Comunità Enti Montani
(UNCEM) della Toscana



ISTITUTO PROSPERIUS
Prosperius

I NOSTRI CAMPIONI ALLE PARALIMPIADI DI RIO 2016



GRAZIE RAGAZZI!



Comitato Italiano Paralimpico **Comitato Regionale TOSCANA**

Sede: Via di Ripoli 207/V - 50126 Firenze
E-mail: toscana@comitatoparalimpico.it
Tel. 055.661576
<http://toscana.comitatoparalimpico.it>

Orari di apertura al pubblico:
Dal Lunedì al Venerdì
ore 8.30 > 13.30
www.progettosporthabile.it



Seguici!